Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA — «COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine - Anno IV - N. 250 — Sabato 19 Ottobre 1935 XIII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.60

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.60 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50. Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 8.59 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 20-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

Sul fronte d'Africa la giustizia italiana vince con le armi redime con la civiltà

Comunicato N. 22

Roma, 18

Il Ministero per la Stampa e Propaganda dirama il seguente comunicato N. 22:

IL GENERALE DE BONO TELEGRAFA CHE, SALVO RICOGNIZIONI DELL'AVIAZIONE NON VI E' NULLA DA SEGNALARE SUL FRONTE ERITREO E SUL FRONTE SOMALO.

CONTINUANO LE SOTTOMISSIONI DEI CAPI, DI POPOLAZIONI E COMUNITA' RELIGIOSE.

La marcia delle colonne abissine

nel tentativo di sorprendere e dividere al sud le divisioni italiane

Gibuti, 18

Il corrispondente del «Matin» comunica l'avvenuto congiungimento delle truppe di Ras Kassa e di Ras Sejum.

Secondo il corrispondente il piano strategico del Negus non sarebbe quello di attaccare sull'attuale fronte le truppe italiane. Il Negus invece penserebbe di iniziare una sua forte offensiva quando le truppe italiane, avanzando in terreno etiopico, saranno lontane dalle loro basi. Sempre secondo lo stesso giornale, il Negus avrebbe inviato a Ras Nasibù una forte quantità di armi e di munizioni per le prossime operazioni sul fronte dell'Ogaden.

Agenzie straniere comunicano che ras Nasibù, che ha il quartiere generale presso l'altura di Harrar, e precisamente a Tomsa, marcia verso sud.

Tale operazione è compiuta con evidenti scopi strategici. Essa è fiancheggiata dalle truppe di ras Besta, in marcia lungo la vallata dell'Uebi Scebeli.

L'obbiettivo strategico è evidente: sorprendere e dividere le divisioni italiane. (Radio A. O.).

etiopici che si erano concentrati nella regione dei monti di Amba Alagi, hanno subito gravi perdite e sarebbero fuggiti verso sud.

Due batterie anti-aeree che comprendevano cannoni Oerdington e mitragliatrici sono stati posti fuori combattimento.

Il deposito di munizioni che gli aeroplani italiani hanno fatto saltare a Macallè conteneva importante materiale che era stato trasportato durante questi ultimi mesi.

E' in circolazione la voce che il comandante delle forze di Gondar, ras Kassa, avrebbe lasciato la sua residenza a Debra Tabor con il suo esercito e si troverebbe in una situazione difficile. Le truppe dell'Arussa partiranno prossimamente per l'Harrar di dove si dirigeranno verso il fronte meridionale.

Un'offensiva italiana annunciata a Vienna

Epidemia di scorbuto fra gli etiopi del fronte sud

Vienna, 18

Il corrispondente della «Neue Freie Presse» informa che l'offensiva italiana in Africa Orientale avrebbe inizio tra qualche giorno sui fronti sud e nord, e informa che al fronte sud fra le truppe etiopiche sarebbe scoppiata un'epidemia di scorbuto.

I movimenti abissini verso il fronte nord

Le donne al seguito delle truppe - Gli scrupoli di Ras Mulugheta

Londra, 18

La Reuter ha da Addis Abeba che le truppe hanno cominciato a marciare verso la zona nord. Alcune donne le accompagnano conducendo muli carichi di viveri e di medicamenti. I soldati saranno vettovagliati nei villaggi lungo il loro cammino.

Il ras Mulugheta non è partito alla testa delle sue truppe come si era annunziato, ma la sua partenza avverrà molto presto. Egli fa pressioni sul Negus perchè questi rimanga ad Addis Abeba onde avere i contatti coi tre fronti.

Ripresa delle pioggie nella regione di Harrar

Parigi, 18

L'Agenzia «Havas» riceve notizie da Harrar che la pioggia ha ripreso a cadere, ed ostacola notevolmente le operazioni militari.

Il Negus si appresta a raggiungere Dessie

Parigi, 18

L'agenzia «Havas» ha da Addis Abeba che Ras Mulugheta è partito con le sue truppe per Dessie, dove anche l'Imperatore andrà entro dieci giorni.

Si ha da Addis Abeba che la partenza del ministro della guerra Ras Mulugheta e delle orde dei suoi seguaci è effetto della decisione del Consiglio dei Ministri di ieri l'altro. La partenza del ras ha fatto correre la voce ad Addis Abeba che essa faceva parte del piano d'una grande offensiva generale da essere sferrata fra breve contro le forze italiane. Negli ambienti ufficiali, però, la voce è smentita.

Il Governo ha fatto rimettere in libertà, come è noto, tutti i detenuti per delitti comuni ed ha consegnato loro delle armi per inviarli al fronte. «Mostrate che siete degli uomini — ha raccomandato loro il negus — e difendete la patria».

Si è potuto raccogliere i primi racconti di profughi giunti dalla regione di Macallè, i quali danno particolari sulle ardite operazioni di bombardamento aereo degli italiani su obbiettivi militari, del 14 e 15 u. s.

Importanti gruppi di soldati

Bravate d'imbecillità

Roma, 18 (per telefono)

Qualche giornale estero pubblica notizie giunte da Addis Abeba, secondo cui si sarebbe verificato un dissidio tra il generale De Bono e il Duce e che pertanto il Re cercherebbe di fare da intermediario tra il Duce e il generale De Bono.

Tale notizia è falsa e infondata come altre del genere e, oltre a tutto ridicola. (Radio A. O.).

Il Governo italiano approva il contegno del ministro Vinci

Roma, 18

Il Ministro di Francia ad Addis Abeba ha fatto visita al nostro Ministro conte Vinci e lo ha trovato insieme al R. Addetto militare col. Calderini in ottime condizioni di salute.

Il Governo italiano, che aveva autorizzato il conte Vinci a lasciare Addis Abeba, ha aderito al desiderio da lui manifestato di attendere l'arrivo del R. Agente commerciale a Magalo ed ha pienamente approvato il contegno tenuto da lui e dal col. Calderini.

Il «Pesti Naplo» di Budapest esalta la figura del co. Vinci per il coraggio che dimostra e lo raffronta al capitano di una nave in pericolo che intende lasciare per ultimo la tolda. Aggiunge che Budapest segue con particolare affetto e preoccupazione le vicende alle quali egli è esposto anche perchè il conte Vinci ha trascorso vari anni nella capitale ungherese come consigliere di Legazione.

Anche l'«Athinaiki Nea» di Atene rileva la condotta del Ministro Vinci, il quale è fedele alla tradizione marinaresca che il comandante non lascia che da ultimo la propria nave.

Dimostrazione ostile di guerrieri selvaggi contro il co. Vinci

Londra, 18

La Reuter ha da Addis Abeba: i membri della tribù indocile dei Wolamo accampati fuori della città hanno fatto una dimostrazione ostile al conte Vinci presso la residenza di ras Desta dove egli soggiorna. La guardia imperiale ha dovuto essere inviata a rafforzare la polizia.

Da Parigi l'Havas manda la stessa notizia dicendo che sono stati tirati colpi d'arma da fuoco contro la residenza del ministro italiano.

Il Duce ha ricevuto gli Ambasciatori di Francia di Argentina e d'Inghilterra

Roma, 18

Il Duce ha ricevuto martedì l'ambasciatore di Francia conte De Chambrun e l'ambasciatore della repubblica Argentina dott. Cantilos.

Stamane ha ricevuto sir Eric Drummond, ambasciatore della Gran Bretagna.

Laval - Cerruti

Parigi, 18

Il Presidente Laval, ha ricevuto stamane l'ambasciatore d'Italia Cerruti.

L'Inghilterra nega di pensare a sanzioni militari isolate

Nessun accordo definito fra gli Ambasciatori a Parigi

Londra, 18

La Reuter pubblica:

Si annuncia ufficialmente che la Gran Bretagna non ha mai sollevato la questione delle sanzioni militari durante i colloqui con Laval e che la Gran Bretagna non pensa affatto a chiudere il Canale di Suez e neppure ad applicare un blocco contro l'Italia.

Relativamente a suggerimenti che la Gran Bretagna, insieme con altre nazioni a Ginevra, abbia motivo di dare per l'applicazione dell'articolo 16, il paragrafo 2 del quale prevede le sanzioni militari, si dichiara che la Gran Bretagna ha intenzione di adempiere il suo obbligo in virtù del Covenant fino all'ultimo, insieme con le altre nazioni, ma che nessuna azione all'infuori dell'azione collettiva sarà intrapresa.

La Reuter apprende da Parigi che nessun accordo definitivo è intervenuto nel colloquio di questa mattina fra Laval e l'ambasciatore britannico.

Un pretesto e un sottinteso

Roma, 18 (per telefono)

Nel breve comunicato n. 22 va rilevato essenzialmente il succedersi delle sottomissioni, che testimoniano non la vigliaccheria o la paura delle popolazioni e delle truppe, ma la loro insofferenza per il dispotismo etiopico.

La sottomissione delle terre tigrine e la ribellione del Goggiam rivelano il desiderio di civilizzarsi. Quindi l'attuale stato barbarico dell'impero etiopico dipende non dalla refrattarietà delle popolazioni soggette, ma dalla mancanza di volontà e dall'assoluta incapacità del Governo di Addis Abeba di amministrare e civilizzare.

L'azione italiana si dimostra perciò necessaria alla civilizzazione.

Ginevra dispotica passi a constatare e apprenda per quello che ancora può.

I commenti del giorno continuano frattanto a concentrarsi, ed è naturale, sulla silenziosa ma non certo idilliaca conversazione che si svolge fra Parigi e Londra per l'aiuto che l'Inghilterra intende chiedere alla Francia e che riguarda, come è noto, la cooperazione delle due flotte e la messa a disposizione dei porti francesi a tutta la flotta britannica concentrata nel Mediterraneo.

Sbandamento politico

Nella disputa che direttamente ci riguarda, poichè ne siamo l'oggetto, noi italiani possiamo e dobbiamo considerare due elementi: un pretesto e un sottinteso. Il pretesto è l'asserito pericolo a cui si troverebbe esposta l'Inghilterra. C'è dunque qualcuno che minaccia l'Inghilterra e la sicurezza dell'impero britannico? A questa domanda è stato risposto decisamente da noi più volte.

Ma vale la pena di riproporcela anche oggi per chiederci che cosa succederà il giorno in cui l'Italia avrà regolato la sua partita con l'Abissinia. Qui è il nodo dell'atteggiamento inglese e qui bisogna tentare di spiegarcelo.

La terra etiopica potrà rappresentare per l'Italia una colonia da popolare, uno sfogo per una parte della popolazione esuberante, non certo una testa di ponte contro l'Inghilterra. Bisogna anche affermare che noi non andiamo in Africa con la mentalità dei cercatori d'oro. La terra etiopica racchiude delle ricchezze che sapremo ben sfruttare. Ma la ricchezza vera e non presunta la porteranno i nostri agricoltori, i nostri contadini, i nostri tecnici, i nostri ingegneri, gli italiani insomma, che daranno la civiltà a un popolo meno che barbaro.

E allora? Allora non esiste una reale minaccia antibritannica da parte dell'Italia. I timori inglesi, se ce ne sono, sono infondati, e tutt'al più dimostrano che l'Inghilterra è conscia di un pericolo nella propria compagine imperiale.

Ecco dunque che si è sotto l'influenza dello sbandamento politico, per cui gli inglesi dimostrano di non saper distinguere e classificare le conseguenze di certi loro atteggiamenti attuali.

Quarto d'ora delle Cancellerie

Il precipitoso concentramento della flotta metropolitana nel Mediterraneo, la pretesa di affiancare le navi francesi a quelle inglesi rendono insostenibile da parte inglese la tesi della difesa del patto societario. Si tratta di difendere il predominio inglese nel mondo, e prima di tutto in Europa, e nulla più. Per questo vale Ginevra con la sua illegale macchinosa procedura, per questo valgono gli ideali pacifisti, ma per questo valgono soprattutto le bocche dei cannoni, non solo inglesi, ma anche francesi, se sia possibile.

La Francia però non si lascia facilmente trascinare nel gioco e non abbocca all'amo. Essa dimostra chiaramente di non prestare fede ai pretesti e mantiene, nei riguardi dell'Italia, le sue posizioni, che sono quelle di una ferma lealtà.

Crediamo che su questo neppure il nefasto battagliare dei partiti avrà presa. Sarebbe infatti assai strano che le sanzioni militari, delle quali non si è osato parlare a Ginevra, nascessero dall'accordo delle Cancellerie.

Quanto al sottinteso ricattatorio è anch'esso fuori posto. Il principio societario del patto è falsamente quanto arrogantemente imposto alla Francia, senza consentirle di discutere e avendola quindi già presa nell'ingranaggio pericoloso delle sanzioni, proprio nel momento in cui la definitiva ed irrevocabile uscita della Germania dalla Società delle Nazioni pone necessariamente a tutti gli Stati il problema dei rapporti con la Germania fuori del patto. E proprio la Gran Bretagna ha dimostrato, con l'accordo navale di quest'anno, di conservare le relazioni con la Germania fuori del patto se il trattato di Locarno può sussistere. Ma che cosa resterebbe del trattato di Locarno se la Francia dovesse sottomettersi alla Gran Bretagna per un conflitto extra-europeo; puramente coloniale, in un'azione contro l'Italia?

La verità è che proprio in questo momento e in queste condizioni il Governo francese è chiamato a rinunciare all'amicizia dell'Italia, è chiamato a rinunciare alla sovranità nel Mediterraneo, è chiamato all'interpretazione falsa e irrepetibile del patto societario.

La politica verso la Germania si pone necessariamente fuori del patto per tutti, e potendosi salvare Locarno, lo si distrugge domandando solidarietà in una iniqua azione contro l'Italia, azione diretta ad ottenere comunque un avallamento per un'azione militare diretta ad isolare il corpo di truppe italiane in Africa Orientale dalla Madre Patria.

Frattanto il problema della ricerca di una base di conciliazione nel conflitto italo-etiopico ritorna, dopo essere stato alquanto fuorviato, al punto di partenza indicato da Mussolini, vale a dire alla preliminare necessaria di un ristabilimento delle relazioni normali fra Roma e Londra. Se il Foreign Office avesse prestato al passo di Grandi tutta l'attenzione che meritava, il clima indispensabile allo sviluppo delle proposte di pace sarebbe oggi molto migliore.

Vi è a Londra della resipiscenza?

Per le sanzioni militari, come è noto, l'on. Laval ha ripetuto che occorre una speciale decisione del Consiglio della Società delle Nazioni. Siccome non siamo ancora a questo punto, la richiesta inglese si presenta davanti al Quai d'Orsay per lo meno prematura.

Premature dunque sarebbero anche ipotesi sull'avvenire.

La cancrena sanzionista

Ginevra, 18

Nel pomeriggio si è riunito il comitato del mutuo appoggio per discutere la questione dei compensi. Si è pure riunito il comitato di redazione del sottocomitato economico per preparare un progetto di risoluzione in base alle varie proposte discusse stamane dal sottocomitato stesso.

La discussione sull'embargo

Il segretario generale della Lega dirama il seguente comunicato ufficiale sulla riunione tenuta stamane dal sottocomitato economico: Il sig. Degraeff (Olanda), riferendosi ad un telegramma apparso nei giornali questa mattina, datato dall'Aja, telegramma che gli sembra tale da creare malintesi, ha tenuto a rinnovare l'assicurazione che il suo governo rimane fermamente deciso ad applicare le sanzioni economiche e finanziarie che saranno proposte dal comitato di coordinamento.

Il sottocomitato ha quindi ripreso la discussione sulla questione dell'«embargo» per l'esportazione di alcuni prodotti verso l'Italia. Una proposta è stata formulata dal delegato della Francia, tendente a raccomandare che si prendano provvedimenti destinati ad impedire che i prodotti la cui esportazione verso l'Italia sarebbe proibita non arrivino in Italia per via indiretta. Una discussione ha avuto quindi luogo sulle modalità di applicazione del principio a cui si inspira questa proposta, che finalmente è stata rinviata al comitato di redazione.

D'altra parte il delegato della Gran Bretagna ha messo in evidenza che l'entrata in vigore tanto dei provvedimenti di «embargo», tanto di quelli per le proibizioni delle importazioni dovrebbe avvenire simultaneamente nei diversi Paesi. Egli giudica che una data dovrebbe essere fissata per questa entrata in vigore ed ha proposto a questo scopo un testo che è stato rinviato al comitato di redazione. Quindi il sottocomitato ha esaminato le possibilità di estendere l'embargo a diverse merci, oltre i metalli e i minerali. In questo ordine di idee è stato ritenuto che possono essere incluse senza indugio nell'embargo il caucciù ed alcuni animali viventi, invece per diversi prodotti fabbricati (automobili, materiale ferroviario, veicoli, battelli e macchinari diversi) e per il nitrato è stato deciso vengano rinviati ad un esame ulteriore. Lo scambio di opinioni ha avuto luogo sulla opportunità di formulare raccomandazioni circa il passaggio in transito della merce sottoposta ad embargo.

Il comitato dei giuristi sarà consultato su alcune questioni giuridiche relative a questo problema. La discussione generale sull'embargo è stata allora dichiarata chiusa, sotto riserva delle questioni rinviate al comitato di redazione.

Altre riserve della Svizzera

Il comitato economico ha discusso un progetto del rappresentante francese Coulondre, il quale ha proposto che il progetto di embargo sulle materie prime a destinazione Italia sia applicato in modo simultaneo e coordinato allo scopo di evitare, si dice, i danni più gravi che provoca l'applicazione delle sanzioni. Il rappresentante della Svizzera ha fatto delle nuove riserve circa l'applicazione delle sanzioni tendenti ad arrestare l'esportazione italiana. Il rappresentante della Svizzera ha proposto invece che sia stabilito un sistema di compensi, cioè che fra alcuni Paesi e l'Italia possa svolgersi uno scambio di merci senza che vi sia uno scambio di divise. Ciò non sarebbe in contrasto con il progetto britannico, ma nello stesso tempo si eviterebbe che venissero violentemente alterate relazioni secolari.

Nel pomeriggio si è riunito il comitato di redazione, composto dai rappresentanti della Francia, Inghilterra, Belgio, Svizzera, Unione Sovietica, che deve dare forma definitiva al progetto di risoluzione col quale è vietata l'esportazione per l'Italia di tutte le materie prime.

Domattina si riunirà il comitato dei 18 che dovrà approvare i due progetti di risoluzione riguardanti le materie prime e le esportazioni italiane e nello stesso tempo dovrà dare forma precisa alla proposta francese di coordinamento dei due provvedimenti di sanzioni.

Sempre secondo la proposta francese i Governi dovranno far conoscere entro il 28 ottobre per quale data essi si trovano pronti ad applicare le sanzioni che il comitato dei 19 approverà di massima domattina. Il comitato terrà allora una seduta il 29 ottobre, deliberando in base alle risposte ottenute.

Il sottocomitato ha ripreso nel pomeriggio la discussione del progetto di proibizione dell'esportazione delle merci italiane. Invitato da alcuni membri del comitato a far sapere se poteva formulare una proposta alternativa, il signor Stucck (Svizzera) ha sottolineato gli inconvenienti che gli sembra presenti il sistema della proibizione delle importazioni particolarmente per quel che concerne la Svizzera. Senza poter formulare ancora una proposta egli ha impostata la questione di sapere se non si potevano prevedere delle eccezioni.

Queste eccezioni potrebbero essere ammesse in considerazione del fatto che lo scopo da raggiungere è di privare l'Italia di divise straniere e che il rallentamento del commercio non interessa che relativamente nel caso in cui la bilancia commerciale non è favorevole all'Italia.

Il presidente ha rilevato che la idea espressa dal sig. Stucck non è presentata come una proposta alternativa: essa mira solamente a casi eccezionali e lascia intatto il principio generale della proibizione delle importazioni. In queste condizioni è stato convenuto che la proposta della proibizione delle importazioni, potrà essere sottoposta al comitato dei 18 che si riunirà domani alle ore 10.

Violento incendio a bordo dell'"Ausonia,, nel porto di Alessandria

Alessandria d'Egitto, 18

Alle 7.40 stamane in questo porto, sul piroscafo «Ausonia» addetto alla linea marittima Trieste - Alessandria e proveniente da Caifa (Siria) avveniva uno scoppio nel reparto caldaie provocando un incendio che si propagava rapidamente.

Si lamentano tra le persone dell'equipaggio alcuni feriti che sono stati ricoverati su di una nave ospedale inglese. I passeggeri sono tutti incolumi.

Lo scoppio è avvenuto circa dieci minuti dopo l'arrivo in porto.

L'«Ausonia», che stazza 12.995 tonnellate ed appartiene al Lloyd Triestino ha riportato danni ingentissimi non ancora precisati.

Il profeta e il banditore della spedizione d'Africa

Il monumento ad Oriani inaugurato a Roma

Federzoni primo rivendicatore dell'apostolo ne esalta la figura

Roma, 18

Alla sommità del colle Oppio, che ha per sfondo il Foro romano e il Palatino, è stato eretto oggi e inaugurato il monumento ad Alfredo Oriani donato a Roma dalla città di Ravenna. Con questa glorificazione si è chiuso il ciclo delle onoranze al grande pensatore romagnolo.

Il Fascismo di Romagna

Attorno alla statua di bronzo, avvolta dal tricolore, erano serrate tutte le gerarchie di Ravenna colle rappresentanze di tutti i Fasci della Provincia, giunti in colonna con automezzi e guidati dal Segretario Federale. Erano pure presenti i Podestà delle città romagnole e le rappresentanze del Fascismo romano e delle organizzazioni e associazioni dell'Urbe con gagliardetti e bandiere. Nella tribuna, ove era il figlio dello scrittore, Ugo Oriani, hanno preso posto le LL.EE. il Presidente del Senato, il Presidente della Camera, i Sottosegretari alla Presidenza e alla Stampa e Propaganda, senatori, deputati, accademici d'Italia e numerose personalità e gerarchie.

Dopo il saluto al Duce, seguito dal suono di «Giovinezza» e dal possente «a noi!» alzato dai presenti, il tricolore che copriva il monumento è stato tolto e la figura del pensatore è apparsa nella sua vigorosa e assorta espressione.

Il Preside della Provincia di Ravenna ha pronunziato brevi parole per la consegna alla città di Roma del monumento che ricorda il grande italiano. Ha preso poi la parola il Vice Governatore di Roma per prendere in consegna il monumento.

L'Anticipatore

Il Presidente del Senato, Luigi Federzoni, ha pronunziato infine l'orazione inaugurale, interrotto spesso da applausi e da ultimo vivamente acclamato.

L'oratore esordisce affermando che con la erezione di questo monumento dinanzi alla maestà antica ed eterna di Roma, il Regime scioglie un voto verso colui che fu detto dal Duce l'anticipatore del Fascismo. La marcia al Cardello era stata, idealmente, un corollario simbolico della marcia su Roma. Mussolini, guidando una colonna di vecchi squadristi a quello che era stato il romitorio del profeta e che ne è divenuto il sepolcreto, aveva voluto chiaramente indicare la fonte più alta e più dura della dottrina fascista. Oggi, nel ventiseiesimo anniversario della morte di Oriani, questa celebrazione rappresenta un atto solenne di riparazione da parte della Nazione che, dopo averlo disconosciuto nel suo genio e abbandonato al martirio della sua solitudine, ha finalmente raggiunto la maturità spirituale necessaria per comprenderne l'opera e attuarne il sublime vaticinio.

Finchè visse, Oriani fu il profeta che nessuno ascoltava. Potè dire di se che egli era l'autore meno letto d'Italia, eppure aveva una grande parola da dire, una augusta verità da rivelare. Dal fondo della sua provincia era venuto un giorno con le più ardite speranze nel cuore qui in Roma, portando la primizia del suo fortissimo capolavoro: «La lotta politica». Ma gli autorevoli personaggi della piccola Roma burocratica e democratica di allora, accampata fra Montecitorio, sede dell'onnipotenza parlamentare e i vecchi conventi trasformati in Ministeri, aveva ricambiato con pochi freddi complimenti l'offerta meravigliosa. Qui aveva incontrato un solo uomo capace e degno di intenderlo: Crispi; ma questi era soltanto un istintivo ed un passionale e il suo carattere duramente autoritario non poteva permettere nonchè la sua superiorità la parità di un uomo di pensiero. I due rimasero amici ma da lontano. Oriani era condannato a non poter varcare da vivo la muraglia di indifferenza in cui era prigioniero.

La rivolta ideale

Soltanto sul declinare della vita egli trovò alcuni giovani che furono attratti dal suo magistero e condotti da lui all'amore di idee di principii diversi da quelli che l'età utilitaria, positivista, suffragista, pacifista seguiva; ma quella piccola compagnia di fedeli, che egli amava e cercava, era scarso conforto a chi doveva vivere tutta l'amara tragedia dei precursori. Eppure egli sentiva che tempi nuovi sarebbero venuti, nei quali le verità da lui rivendicate avrebbero trionfato, ed egli non sarebbe stato più un solitario. Prima di tacere per sempre, la sua voce lanciò agli italiani l'appello sfolgorante della rivolta ideale, inu na prosa che aveva le ali di un inno di battaglia e di vittoria.

L'oratore prosegue dimostrando come nell'opera del pensatore romagnolo sia contenuta una viva e vera anticipazione di molte tesi polemiche e di taluni principii programmatici fondamentali del Fascismo.

Invero sembra che la provvidenza abbia voluto trasfondere nel Grande Conterraneo che era destinato a compiere il prodigio con le sue straordinarie virtù di uomo d'azione, la potenza delle energie ideali di Oriani, il sentimento drammatico della storia, la scontentezza sdegnosa verso le dottrine e il costume dei vecchi tempi, la volontà del rinnovamento, la passione della grandezza italiana.

Oriani aveva detto che l'Italia doveva imporsi la grandezza per meta e l'eroismo per mezzo, e che per Roma essere stata due volte universale e aver saputo risorgere era arra di gloria e responsabilità nuova di Impero. Egli aveva sentenziato: *essere forti per diventar grandi ecco il dovere; espandersi, conquistare spiritualmente, materialmente con la emigrazione, coi commerci, con la scienza, con l'arte, con la guerra. Ritirarsi dalla gara impossibile; bisogna dunque trionfarvi.*

Queste ultime parole suonano oggi come il più sacro e imperativo ammonimento, in questa atmosfera di epopea che esalta.

L'impresa coloniale

Oggi Oriani vedrebbe, e forse vede, l'Italia, protagonista della politica mondiale, affrontare il più arduo dei cimenti con la virile serenità che le viene dalla fiducia nel Capo e nel proprio diritto.

Il pensatore aveva indicato la impresa coloniale come la prova necessaria perchè la Nazione dimostrasse a sè stessa e al mondo di avere meritato la sua unità e la sua indipendenza che erano state il dono di una eroica minoranza. Oggi questo spettacolo superbo di concordia e coraggio del popolo italiano dimostra come siano maturati i tempi nuovi invocati da Oriani. Questa primavera fiorente di giovinezza guerriera è il nostro orgoglio e la nostra speranza. E' giusto che essa desti le gelosie e i timori di altri, perchè promette i frutti più belli per gli anni che verranno. La verità storica e politica che il pensatore inutilmente dichiarava e che furono per tanto tempo derise e negate sono oggi aperte in luce solare dinanzi agli occhi di tutti.

La lotta che un giorno divise gli italiani sul piano sociale li ha accumulati per sempre sul piano internazionale L'Italia «Proletaria» è unanime nella volontà di agire e di procedere verso il proprio destino: nessun sacrificio sarà mai troppo gravoso per vincere una tal prova. Molte profezie di Oriani si sono mirabilmente avverate. Così Dio adempia quella della potenza e della grandezza d'Italia nuova!

Quando l'oratore ha, a conclusione della cerimonia, ordinato il saluto al Re e al Duce, la folla ha risposto con vibranti e persistenti ovazioni all'Italia e al Fascismo, mentre la musica suonava «Giovinezza».

Nel tempo stesso in cui si svolgeva a Roma la cerimonia della inaugurazione del monumento ad Oriani, un lungo corteo di autorità e rappresentanze con vessilli e gagliardetti sfilava a Faenza davanti alla casa natale del fiero precursore del Fascismo, deponendovi una corona di alloro.

L'annuale del Corpo di Polizia

Il Duce passa in rivista i metropolitani e consegna le ricompense al valore

Roma, 18

Il Duce ha passato in rivista nell'ippodromo di Villa Glori le rappresentanze degli agenti di P. S. Le scuole di polizia di Roma, di Caserta e di Pola hanno presentato in questa magnifica rassegna che ha celebrato degnamente il X annuale della fondazione del Corpo, i loro reparti migliori, sintesi di ordine, di disciplina, di fermo attaccamento al dovere. Numerosi sono stati anche quest'anno i militi che hanno avuto l'ambitissimo onore di ricevere dal Duce la ricompensa al valore. Tra le medaglie d'argento vi era quella alla memoria della guardia scelta Antonio Currenti che, in Bologna, affrontato ed afferrato un pregiudicato armato di rivoltella, colpevole di furto veniva da questi colpito a morte.

Alla celebrazione del Corpo di polizia ha partecipato numerosissima la cittadinanza. Le ampie tribune dell'ippodromo erano gremite di folla e così anche il vasto cerchio del campo e le adiacenti alture di Villa Glori. I reparti armati erano schierati lungo tutto il fronte superiore con la bandiera del Corpo alla testa, le bande, i gruppi mitraglieri, le sezioni chimiche, le ordinatissime schiere dei ciclisti e motociclisti, gli squadroni a cavallo, la massa compatta e ferrigna dei carri veloci e degli automezzi. Accanto al palco d'onore, dove hanno preso posto le autorità, erano la tribuna per il Corpo diplomatico e quella per i questori del Regno anche esse gremitissime. Tra le personalità erano i rappresentanti della Camera e del Senato, il Ministro della Agricoltura e Foreste, i Sottosegretari agli Esteri, alla Stampa e la Propaganda, alla Presidenza del Consiglio, agli Interni e alle Comunicazioni; il direttore generale della P. S., il Prefetto, il Segretario Federale, il vice governatore, il comandante della Milizia ferroviaria. Insieme ai membri del Corpo diplomatico erano tutti gli addetti militari stranieri. Alti pennoni recanti i colori d'Italia e dell'Urbe cingevano l'ippodromo tutto adorno di fiori e di piante ornamentali.

Giunge il Duce

Alle 9,30 gli squilli regolamentari hanno annunciato l'arrivo del Duce che è apparso a cavallo all'estremo lato del campo, nel vasto arboreo che si apre sul lungo Tevere. Le note dell'inno «Giovinezza» hanno allora echeggiato nel cielo terso e, mentre dallo schieramento si udiva lo scatto secco del «presentat arm», dalla folla si levava una vibrante entusiastica acclamazione alla quale si univa l'applauso di tutto il Corpo diplomatico. Il Duce, che indossava l'uniforme di Comandante generale della Milizia, era seguito da un brillante Stato Maggiore del quale facevano parte il Segretario del Partito, i Sottosegretari delle Forze Armate, il sottocapo di S. M. dell'Esercito; il Capo di Stato Maggiore e il sottocapo di Stato Maggiore della Milizia, l'Ispettore della pre e post militare, il comandante generale dell'Arma dei carabinieri e il comandante della Guardia di Finanza.

Quando il Duce ha iniziata la rivista, uno stormo di areoplani ha sorvolato il colle di Villa Glori. Mano mano, che il Duce passava dinanzi agli armati dai singoli reparti prorompeva un fragoroso «A noi!», mentre la folla non cessava di applaudire.

Il Duce ha percorso lentamente il fronte dello schieramento quindi, pervenuto dinanzi al palco d'onore, si è fermato avendo intorno a corona il suo Stato Maggiore. I decorandi si sono avanzati verso il Duce, e, mentre un ufficiale leggeva a voce alta le motivazioni, il Capo del Governo, curvandosi leggermente sul cavallo, consegnava ai valorosi la gloriosa ricompensa. Prima a ricevere la decorazione è stata la vedova Currenti che recava seco il figlioletto. Calorosi applausi della folla hanno sottolineato la significativa cerimonia che ha suscitato in tutti viva e profonda commozione. La bandiera del Corpo che, accompagnata dal plotone d'onore, era stata recata dinanzi al Duce per rendere omaggio ai valorosi, terminata la cerimonia è stata ricondotta al suo posto per la sfilata.

Il magnifico sfilamento

La banda dei metropolitani di Roma, seguita dal comandante del Corpo ha aperto la rassegna delle forze dell'ordine. Superbamente inquadrati hanno sfilato gli allievi della Scuola di polizia con i gruppi mitraglieri e reparti chimici, quindi sono passati dinnazi al Duce e alla folla plaudente gli sciatori nell'elegante uniforme grigioverde. E' seguita la brillante rappresentanza della scuola di Pola con i reparti marinai e i cani poliziotti. In magnifico ordine hanno poi sfilato gli allievi della Scuola di Caserta, i ciclisti con fanfara e la cavalleria al trotto serrato. Un rombo possente ha annunciato i reparti motorizzati. Le centurie dei motociclisti hanno preceduto i carri veloci e la lunga teoria degli automezzi carichi di truppa. Hanno chiuso la superba sfilata la stazione radiotelegrafica autoportata, i carri attrezzi, le auto-officine, il carro dei pompieri e l'auto-sanitario.

Subito dopo lo sfilamento i reparti si sono ammassati nel mezzo del vastissimo campo offrendo un suggestivo spettacolo di forza e di disciplina. Il Duce si è rivolto verso la imponente massa degli armati che lo hanno acclamato con un possente «A noi!». Il Duce saluta romanamente.

Egli si è poi avviato, sempre a cavallo e seguito dallo Stato Maggiore, verso la lontana uscita del Lungotevere e, passando dinanzi alle tribune del Corpo diplomatico che lo ha nuovamente salutato con applausi, insieme alle autorità, ai questori e alla innumere folla dalla quale si levava entusiastica e altissima l'acclamazione, ha di nuovo levato il braccio nel saluto romano, sorridente alla grandiosa e vibrante manifestazione.

L' imponente saggio - ginnico

Il Duce ha voluto nel pomeriggio onorare di sua presenza il saggio ginnico militare che si è svolto sempre nell'ippodromo di Villa Glori tra il vivo interesse di una folla immensa. Alla grandiosa e suggestiva manifestazione che ha coronato i festeggiamenti per il decennale della fondazione del Corpo hanno partecipato reparti scelti delle Scuole di polizia di Roma, di Caserta e di Pola.

Prima che il Duce giungesse nell'ippodromo l'arena era stata occupata dagli atleti, nel mezzo era la massa compatta degli schermitori nel bianco costume sportivo; a gruppi disseminati in bell'ordine nell'area vastissima si distinguevano i pugilatori, i saltatori, i lanciatori e i ginnasti, ogni squadra distinta per colore diverso. Di fronte al palco d'onore era la banda del Corpo. La folla aveva occupato tutto il verde anello che cinge la pista e le tribune, in una innumere variopinta distesa. I questori del Regno in Camicia Nera, tutti presenti anche alla manifestazione del pomeriggio, formavano una massa compatta lungo i lati del palco d'onore, nello spiazzo prospiciente le tribune.

Il Duce è giunto in automobile alle 15.30 accompagnato dal Sottosegretario all'Interno. Sono echeggiati gli squilli regolamentari mentre la musica intonava « Giovinezza ». Dalla folla si elevava un clamore alto ed entusiastico che si è fuso in una grandiosa, ardente acclamazione, quando il Duce, disceso dall'automobile, e seguito dal Sottosegretario all'Interno, dal Segretario del Partito, dal direttore generale della P. S., dal Capo di S. M. della Milizia, dal Prefetto, dal Segretario Federale e da altre autorità si è avviato al palco d'onore da dove è apparso sorridente agli atleti ed alla folla acclamante.

Terminata la vibrante dimostrazione al Duce gli esercizi hanno avuto subito inizio. Dopo aver lanciato un poderoso « A noi! » gli atleti si sono esibiti in interessanti prove sportive. Gli schermitori hanno compiuto assalti di sciabola, gli altri hanno gareggiato nel tiro alla fune, nel pugilato, nel lancio del giavellotto e sugli attrezzi. Riunendosi infine nel centro del campo in un pittoresco assieme di colori, ad un nuovo ordine le schiere degli atleti si sono staccate armonicamente ed hanno formato nell'arena una stella dai colori dell'iride. La folla ha calorosamente applaudito la bella esercitazione ed ha ancora una volta prorotto in una entusiastica manifestazione quando gli atleti prima di lasciare il campo hanno ripetuto il saluto al Duce .

E' poi la volta dei cani poliziotti che, condotti dai rispettivi agenti, si sono arrampicati ed hanno saltato con grande abilità ostacoli alti e difficili ed hanno quindi entusiasmato la folla con una avvincente caccia all'uomo terminata con l'inseguimento dello uomo in fuga.

Visioni guerriere

Atleti in costume bianco hanno successivamente compiuto una esercitazione con gli appoggi anche questa applauditissima. Improvvisamente hanno poi fatto irruzione nella pista i reparti motociclisti. Passati dinanzi al Duce in perfetta formazione ed a velocità altissima i coraggiosi ed abili centauri della polizia hanno poi saltato in rapida corsa ostacoli formati da siepi e da piani inclinati e sono saliti e discesi da ripide rampe di scale avvincendo sempre nell'emozionante spettacolo l'interesse della folla che li ha salutati con fragorosissimi applausi.

Nel campo sono poi sfilate le centurie degli atleti che hanno quindi fornito un saggio di azioni di offesa e di difesa con le armi terminato con un suggestivo rito. Al duplice «saluto al Duce» hanno fatto eco scariche fragorose di fucileria partite dalle armi degli atleti riuniti in mezzo al campo, che le avevano sollevate in alto fra i bagliori del sole.

Gli esercizi di agenti di polizia a cavallo che hanno fatto seguito si sono svolti in due parti. Nella prima la cavalleria appoggiata da moto mitragliatrici ha fatto brillanti evoluzioni fra il martellamento assordante delle mitraglie appostate in giro per il campo; nella seconda gli stessi reparti di cavalleria hanno operato una carica contro i nidi di mitragliatrici con lancio continuo di bombe a mano. Nel cielo erano ancora le cortine di fumo lasciato dalle scariche di mitragliatrici quando nell'arena si accendevano di vivido fuoco gli ostacoli e le siepi pregni di materie combustibili. Ed ecco la cavalleria ritornata alla carica al galoppo serrato. Con un'audacia degna della scuola alla quale questi sceltissimi reparti vengono educati, i cavalieri superano numerose volte le barriere sino a che le fiamme che avevano divampato altissime lentamente si spengono. Allora essi si schierano dinanzi al Duce e levano possente il saluto alla voce.

La folla che aveva seguito la esercitazione conclusiva con la più viva emozione ed il più freneticamente entusiasmo riprende ad applaudire calorosamente.

Il Duce salutati romanamente i reparti del Corpo di Polizia lascia il palco d'onore. Di nuovo dalla folla si leva una vibrante acclamazione che si ripercuote da un lato all'altro dell'ippodromo. Tutti sono in piedi, sventolano entusiasticamente fazzoletti e cappelli e mentre le note dell'inno « Giovinezza » tornano ad echeggiare, domina nel festoso clamore l'invocazione al Duce.

Il Capo del Governo risponde alla grandiosa manifestazione salutando romanamente e quindi ossequiato dalle gerarchie sale nell'automobile che subito si allontana. Dalla folla che era in attesa all'uscita dell'ippodromo partono nuovi fragorosi applausi e grida di viva il Duce.

Disposizioni del Partito

Federazioni dei Fasci ispezionate
Norme per i lavoratori agricoli

Roma, 18

Il Foglio di disposizioni del Segretario del Partito reca in data odierna:

Nei giorni 19 e 20 ottobre XIII, saranno ispezionate le seguenti Federazioni dei Fasci di Combattimento: Firenze, on. Adelchi Serena; Bolzano, on. Giovanni Marinelli; Bologna, dott. Dino Gardini.

L'on. Eduardo Malusardi ispezionerà la Federazione dei Fasci di Combattimento di Como nei giorni 21, 22 e 23 ottobre XIII.

Nel palazzo del Littorio a Roma il 16 ottobre 1935-XIII, sotto la presidenza del Segretario del Partito, presenti il Sottosegretario alle Corporazioni e il dott. Dino Gardini, si sono riuniti: il presidente della Confederazione fascista lavoratori dell'agricoltura, il segretario della Federazione Nazionale dei salariati e braccianti, il segretario della Federazione Nazionale maestranze specializzate agricole, zootecniche e forestali, assistito dai fascisti Aldo Lusignoli e Aldo Buffa; il presidente della Confederazione fascista agricoltori, il presidente della Federazione nazionale proprietari ed affittuari conduttori, assistiti dai fascisti Matteo Adinolfi, Zappi Recordati e Renzo Fanti i quali, allo scopo di ottenere che all'inizio della prossima annata agraria 1935-36, sia compiuta la regolamentazione di tutti i contratti collettivi di lavoro dei braccianti dei salariati e delle maestranze specializzate da valere per l'annata stessa, hanno stipulato un accordo che fissa le opportune norme.

Il prezzo del granturco

Riunione di Federali a Padova

Padova, 18

Nella Casa del Fascio si è svolta una riunione indetta dal Segretario del Partito per gli accertamenti e i provvedimenti necessari in seguito all'aumento del prezzo del granoturco da polenta. Vi hanno partecipato, convocati dal Segretario Federale di Padova, i Segretari Federali di Bologna, Brescia, Bergamo, Treviso e Verona. E' stato ampiamente trattato del prezzo del granturco da polenta e, dopo ampia discussione degli argomenti, il Segretario Federale di Padova ha trasmesso al Segretario del Partito le relative proposte. Alla riunione è stato invitato anche il Prefetto della Provincia.

Il vero volto dei fautori delle sanzioni

Il bolscevismo regime della fame

Roma, 18

Nelle discussioni ginevrine, fra i più accesi fautori a fianco della Inghilterra si è dimostrata la Russia che per bocca del suo Commissario agli Esteri è giunta perfino a chiedere l'estensione delle sanzioni a quegli Stati che si rifiutano di sottostare alla tirannia del signor Eden. Il bolscevismo ha trovato un alleato insperato nel conservatorismo inglese per continuare la sua folle offensiva contro i regimi di ordine e di autorità ed ha ripreso la sua violenta battaglia contro il Fascismo. In questo momento per Londra qualunque alleato è buono pur di scatenare nemici alle spalle dell'Italia ed ha dimenticato tutti i colpi mancini tentati negli anni scorsi da Mosca nei riguadi della stessa Inghilterra, come pure dimentica le tragiche condizioni in cui si trovano le masse della popolazione russa che anche nello scorso inverno, per l'insipienza dei governanti bolscevici hanno sofferto i morsi della fame.

Si sente spesso dire che anche sotto il regime zarista la Russia ha sofferto della carestia: cosa inesatta poichè i governi di allora provvedevano sempre all'immagazzinamento dei generi di prima necessità, il grano soprattutto, tanto che esistevano sempre due annate di riserva; le siccità che furono talvolta disastrose in Ucraina e altrove non portarono che delle deficenze locali e temporanee.

Il bolscevismo soppresse l'accumulo delle riserve cosicchè, come ricorda il Supplemento Economico Finanziario dell'« Agenzia d' Italia », quando nel 1921 le circostanze politiche e climatiche congiurarono contro il raccolto, si verificò un disastro senza precedenti. Lo stabilimento della Nep costituì qualche riserva ben presto assorbita dalla collettivizzazione forzata delle campagne che fu elemento essenziale del piano quinquennale. Dal 1932 così la carestia fece una nuova apparizione e nel 1933 assunse un aspetto veramente tragico provocando la morte di centinaia di migliaia di individui; e nell'annata 1934-35 le condizioni non sono state migliori poichè i raccolti della estate 1934 furono cattivissimi: la siccità li assottigliò molto come pure la cattiva organizzazione, l'ostilità della popolazione rurale insaccata nelle maglie di una organizzazione forzata.

Anche l'insufficenza del bestiame da lavoro fu causa di questo stato di cose: i trattori mal costruiti non hanno potuto rimediare alla diminuzione del 55 per cento del bestiame mentre i trasporti interni in piena confusione arrivarono al punto di far marcire sul posto una parte delle messi. Fu la stessa « Pravda » del 25 settembre ad' indicare che le previsioni del piano per i cereali non erano state raggiunte che nella proporzione del 24 per cento nella zona di Odessa, del 25.5 per cento nel Caucaso e del 9 per cento in Siberia Occidentale. Un giornalista inglese il signor Stephen Swift nel novembre scorso fece un lungo giro in Ucraina e durante 10 giorni non ha visto che dei villaggi vuoti, dei cadaveri abbandonati lungo le strade e dovunque dei contadini affamati che si dirigevano verso le città. Consigliamo al signor Eden di rileggere questi racconti.

Il Governo sovietico fu forzato a riconoscere il disastro e nel dicembre scorso emanò un decreto firmato da Stalin e da Molotoff per i soccorsi alle « vittime » della calamità nei distretti di Odessa, Donetz, Kharkoff, Vinnitza, Kieff, Tchernigoff, Azov, Caucaso nel Nord, Stalingrado, Saratov, Medio Volga, Voronej, Siberia Occidentale, vale a dire nelle regioni più fertili della Russia: l'emanazione di questo decreto costituì un riconoscimento senza precedenti della tragica situazione delle popolazioni rurali. Intervenne poi un rapporto di Jakovleff presentato l'11 febbraio 1935 al Congresso dei Kolkos nel quale veniva esplicitamente detto che « vi sono dei milioni di contadini i quali non posseggono nè una sola vacca nè nemmeno una sola pecora ». A conferma della situazione stanno anche le esportazioni di grano che sono cadute addirittura ad un ottavo di quelle che erano nel 1931. Ecco dunque il vero volto di chi vorrebbe erigersi a paladino delle popolazioni abissine.

Gli italiani d'America boicottano le merci britanniche

Quattromila balle di cotone saranno inviate in Italia

Londra, 18

L'agenzia « Reuter » ha da Boston (Massachussetts): Il boicottaggio di tutte le merci britanniche e l'invio di quattromila balle di cotone all'Italia è stato deciso all'unanimità dall'Ordine dei figli d'Italia in America comprendente 140 mila membri. La direzione dell'Ordine chiede ai cinque milioni di cittadini americani di origine italiana di boicottare le merci dell'impero britannico.
(Radio Stefani).

Le spedizioni in Italia di carbone tedesco

Parigi, 18

L'« Information » pubblica che le spedizioni di carbone tedesco a mezzo dei porti olandesi hanno raggiunto una tale intensità che la penuria di navi per effettuare i trasporti stessi, si fa sentire.

Quando alle forniture fluviali fino a Kehl e di là per ferrovia traverso la Svizzera raggiungono all'incirca, sempre secondo le notizie di quel giornale, la cifra di 100.000 tonnellate al mese.

Contro le sanzioni

Dimostrazione a Bruxelles ostili all'Inghilterra

Bruxelles, 18

Un numeroso gruppo di appartenenti alle legioni nazionali fasciste belghe, in uniforme, ha percorso le vie principali della città, emettendo grida di « Abbasso le sanzioni ». Dimostrazioni di simpatia si sono svolte dinanzi ai grandi giornali « Nation Belge » e « Gazette » mentre dinanzi alla sede dell'organo socialista « Peuple » sono stati emessi sonori fischi. I dimostranti hanno fatto poi una manifestazione ostile dinanzi all'Ambasciata d'Inghilterra e passando nuovamente dinanzi alla sede del « Peuple » hanno lanciato pietre, fracassando le vetrine del giornale.

Il visconte Carlo Terlinden, noto scrittore e professore dell'Università di Lovanio, membro dell'Unione belga per la Società delle Nazioni, ha inviato al presidente dell'Unione la lettera seguente: « Apprendo la decisione presa dal vostro comitato nella seduta del 7 ottobre. Se fossi stato presidente l'avrei energicamente combattuta. Persisto nel credere che si possa trovare al conflitto italo-etiopico nel quadro stesso del fatto della Società delle Nazioni, una soluzione equa diversa da quella che rischia di provocare le più gravi complicazioni internazionali. Ricuso di associarmi ad una campagna tendente a spingere il Governo belga a perseverare nella politica nefasta e dannosa delle sanzioni ». Il visconte Terlinden termina rassegnando le dimissioni da membro dell'Unione belga della Società delle Nazioni.

Trentamila minatori scioperano nel Galles

Cardiff, 18

Si calcolano ora a 30 mila i minatori che scioperano per solidarietà con gli operai che rimangono in fondo alle miniere di Nine Mine Pointe, fino a che avranno avuto l'assicurazione che non sarà ammesso al lavoro nessun operaio dell'Unione rivale. Si ha l'impressione che le questione di uno sciopero generale dei minatori è passata in secondo piano. la situazione è giudicata tuttavia critica nel territorio del sud del Paese di Galles.

La probabile data delle elezioni inglesi

Londra, 18

Nessun annuncio ufficiale è stato fatto finora circa la data delle prossime elezioni generali inglesi.

La decisione dipende dal Primo Ministro; si ammette tuttavia generalmente che lo scioglimento del Parlamento avverrà venerdì prossimo. In tale eventualità la data più vicina possibile alla quale le candidature possono essere presentate sarebbe il 4 novembre. Poichè la legge dispone che le elezioni avvengano dieci giorni dopo l'ultima data della presentazione delle candidature, il 14 novembre è considerato come la probabile giornata elettorale.
(Radio Stefani).

SI CHIACCHERA SI SMENTISCE MA SI ARMA

Una armata di incrociatori aerei

capaci di attraversare il Pacifico senza scalo

Los Angeles, 18

Il contrammiraglio King, capo dell'ufficio aeronautico navale, annunciando il piano di una nuova grande flotta di idrovolanti di ricognizione per la marina degli Stati Uniti, ha dichiarato che sessanta apparecchi, identici al nuovo idrovolante della Marina che effettuò recentemente il volo senza scalo da Colon nel Panama ad Alauda in California — cioè 3.200 miglia in 35 ore — saranno immediatamente costruiti a San Diego.

Questi apparecchi costituiranno il nocciolo della grande armata di incrociatori aerei capaci di attraversare il Pacifico senza scalo.

Secondo una informazione da Washington si accelera, oltre allo sviluppo dell'aeronautica per la marina, l'elaborazione di un piano quinquennale per l'aumento e la modernizzazione delle forze aeree terrestri. Il programma sarà sottoposto al Presidente Roosevelt, subito dopo il suo ritorno a Washington. Esso prevede la costruzione di 1100 aeroplani da combattimento.

Si ha pure da Washington che il Governo Federale ha ordinato un' inchiesta per un' eventuale procedura giudiziaria contro una serie di importanti ditte private, le quali, nonostante il divieto decretato nella primavera del 1934, avevano esportato aeroplani e munizioni in Bolivia e nel Paraguay. Fra le principali ditte accusate figurano la «Curtiss Wright», la «Colt Patent Fire Arms» e l'«American Arms».

Invasioni pacifiche

La giapponificazione delle Isole Hawai

New York, 18

Hanno prodotto in America una forte sensazione, i festeggiamenti giapponesi nelle Isole Hawai, possedimento americano nel Pacifico, per commemorare il primo cinquantenario dell'arrivo dei primi coloni giapponesi in quelle isole ove poi si sono moltiplicati in maniera da giapponesizzare il piccolo arcipelago d'importanza strategica formidabile, base navale ed aerea degli Stati Uniti nel Pacifico. Nell'ottobre 1885 arrivarono ad Honolulu 682 giapponesi ingaggiati dall'allora Regno di Hawai per lo sviluppo di piantagioni di zucchero. Oggi i giapponesi nelle isole sono circa 150 mila e ne controllano tutta la vita economica dalla produzione agricola a quella della pesca e al piccolo commercio. Su 90 mila giapponesi nati nelle isole Hawai, 16 mila sono elettori e di essi 14 mila votarono nelle elezioni amministrative locali del novembre scorso, mentre degli elettori indigeni hawaiani colà residenti, sono appena alcune migliaia.

La conferenza di Sciangai e la nuova politica giapponese

Tokio, 18

I circoli politici cinesi sono preoccupati per il nuovo fronte unico che le autorità militari e diplomatiche giapponesi hanno ora costituito nei riguardi della Cina. Secondo un dispaccio da Nanchino ai giornali alla vigilia della conferenza di Sciangai nella quale il Presidente e le autorità militari giapponesi in Cina si riuniranno con le autorità diplomatiche per discutere la nuova politica del Giappone, il Presidente Chang Kai Shek ha avuto un lungo colloquio col Ministro dell'Interno Hu Anfu, il quale poi a sua volta ha conferito con Wan Ching Wu, Presidente del Yuan esecutivo e Ministro degli Esteri. Ciò avrebbe riguardato, a quanto si dice, l'assestamento delle relazioni cino-giapponesi.

Soong, presidente del consiglio centrale della Banca di Cina, ha visitato ieri il Ministro delle Finanze e poi ha conferito col Maresciallo Chang Kai Sek riguardo alle misure per superare le difficoltà finanziarie in vista del fallimento delle trattative con sir Fredrick Leyth Ross relative ad un prestito.
(Radio Stefani)

Un complotto in Turchia contro il Presidente Ataturk

La scoperta della banda criminale

Istanbul, 18

Il Giornale «Tan» pubblica la notizia da Ankara che in questi ultimi giorni è stato scoperto un complotto contro il Presidente dello Stato Ataturk. Si era a conoscenza che alcune persone, che avevano passata illegalmente la frontiera sud dell'Anatolia, erano state arrestate perchè si sospettava si trattasse di persone che avevano disegni di alto tradimento. Il giornale annuncia che gli arrestati sono stati trasportati ad Ankara, ove sono stati sottoposti a uno stringente interrogatorio.

Il capo della banda, la quale, secondo altre notizie, era composta di quattro o cinque uomini, è tale Yahya. Egli è il confidente di certo Cercesten, un traditore, il quale durante la lotta per l'indipendenza ha sostenuto una parte losca, passando al nemico, ed è uno dei 150 esiliati ai quali la Turchia ha anche tolto la nazionalità. Essi risiedono da allora come emigrati politici, all'estero.

L'istruttoria del piano del complotto, ora scoperto, ha dimostrato, grazie alle ampie confessioni degli arrestati, che i cospiratori erano animati da intenzioni criminali. Si ritiene quindi che il processo per alto tradimento si svolgerà la settimana prossima in Ankara.

Il deficit degli Stati Uniti

19 miliardi di dollari negli ultimi sei esercizi

Roma, 18

Le condizioni del bilancio statale nella Repubblica Americana sono attentamente seguite dal governo di Roosevelt poichè sembra che il Presidente, specie nell'imminenza delle nuove elezioni, intenda mettere fine alla preoccupante norma del deficit che si è instaurata nel bilancio americano dal 1931 in poi. Mentre prima di quell'anno le entrate e le spese pubbliche lasciavano per ciascun esercizio un largo avanzo che veniva costantemente rivolto all'ammortamento del debito pubblico, dal 1931 le condizioni create dalla crisi mondiale hanno indotto il Governo a largheggiare in sussidi, interventi, finanziamenti in pura perdita e si sono concluse con cifre impressionanti di scoperto.

Nel 1931 il deficit fu di 902 milioni di dollari ma già l'anno successivo si arrivò ad un totale di oltre 3 miliardi che si ripetè anche nel 1933; il 1934 fece segnare un saldo passivo di miliardi 3,9; il 1935 di miliardi 3,5 e per il 1936 è prevista una differenza passiva di ben 4 miliardi e mezzo poichè mentre le spese si valutano a miliardi 8,5 (di cui ben miliardi 4,5 assorbiti da aiuti statali alla agricoltura ed all'industria e dalla sussistenza pubblica) le entrate non sono che di miliardi 3,9.

Nel complesso il deficit alla fine del 1936 è di miliardi di dollari 19,1 cioè di oltre 234 miliardi di lire. Naturalmente questo fatto si è ripercosso sul debito pubblico chè mentre era sceso dai 25 miliardi del 1919 a 16,1 nel 1930 è ora risalito a miliardi di dollari 28,7; si calcola che nel 1936 il Governo dovrà prendere a prestito altri 4 miliardi di dollari per far fronte alle spese.

Quindi il totale del debito pubblico al 30 giugno 1936 ammonterà, secondo quanto informa il Supplemento Economico Finanziario dell'«Agenzia d'Italia», a milioni di dollari 32.700 con una quota di dollari 258,6 per abitante, mentre nel 1913 il debito pubblico superava di poco il miliardo con una quota individuale di dollari 12.26.

ECONOMICI

COMMERCIALI

Agli Sposi! La Galleria Veneziana, Udine praticherà prezzi bassissimi: lampade, lampadari, bomboniere. Scelta vastissima.

Casse vuote usate acquista Biscottificio Colussi. Via Pordenone.

O. M. 469 sei posti vendesi presso Garage Clocchiatti - Via Treppo.

Vendita all'asta — 21 Ottobre 1935 XIII — dei beni immobili di pertinenza del fallimento Malatia Romano di Codroipo (casa in Rivignano e Tessitura in Gradisca di Sedegliano). Per chiarimenti rivolgersi al Curatore dott. Mario Dal Dan Udine - o al dott. Zaina di Rivignano.

Vendesi Udine Via Pozzuolo 2 fabbricati esenti imposte mq. 1000 scoperto reddito L. 5500 annue - L. 55.000. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 5401

Villette nuove, Via Pennato (termine Via Caccia) 8 ambienti, comfort moderno, affittasi 1. novembre. Rivolgersi telefono 817 54471

FITTI

A due persone affittasi appartamento centrale comodità moderne. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 5462

Affittasi appartamento signorile posizione centralissima parchetti, termosifone, bagno, gas. Per informazioni rivolgersi al dott. Mario Dal Dan - Piazza Duomo n. 1.

Affittasi appartamento signorile posizione centralissima parchetti, termosifone, bagno, gas. Per informazioni rivolgersi al dott. Mario Dal Dan - Piazza Duomo n. 1.

Appartamento 6 stanze più servizi, parchetti ,bagno termosifone affittasi via Cairoli 1. III piano.

Appartamento affittasi 1.o gennaio vani 7 garage accessori. — Viale Stazione, 21

Affittasi appartamentino ammobiliato. Rivolgersi via Viola 10. 5470

Cerco due stanze vuote uso abitazione, Del Torre - Via Cavour, 11. 5472

OFFERTE D' IMPIEGO
cent. 30 la parola. Min. L. 3

Commessa buona pratica negozio cercasi. Indicare posti occupati, pretese. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 5466

DOMANDE D' IMPIEGO
cent. 10 la parola. Min. L. 1

Signorina 23enne, bella presenza, cerca posto cassiera presso importante ditta, dispone diecimila cauzione. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 5473

PENSIONI

Pensione sceltissima con alloggio, posizione incantevole, saluberrima. Locali splendidi, acqua corrente, bagno, riscaldamento. Trattamento familiare distinto. Prezzi modici. Viale Venezia 18. 5403

CUORE - BRACCIO - VITA

Una tappa, un onore, un impegno: i Fasci Giovanili del Friuli, alla soglia dell'anno XIV, si presentano all'ottavo posto della classifica nazionale "Scudo del Duce„ - primi assoluti di 94 comandi federali nella graduatoria per l'attività varia - secondi assoluti per l'attività militare - al diciassettesimo posto nell'attività sportiva con primato in due attività atletiche

In quota

In undici mesi i Fasci Giovanili della Provincia avevano germinato la loro fase di rigoglio.

Ai camerati che non si estraniano dalla vita del Partito questo irrompere di sanità organizzativa poteva essere apparso da visibili segni. Agli altri camerati meno operanti e a tutti quelli che ci sono vicini, ma al margine passivo della semplice adesione, poteva invece essere sfuggito.

Sotto le bandiere

Settanta ufficiali dei Fasci Giovanili del Friuli sono attualmente in servizio, nell'Esercito e nella Milizia, volontari per l'Africa Orientale o richiamati.

C'è ancora gran numero di italiani che accettano riconoscono ammirano le organizzazioni fasciste, pur tuttavia limitandosi all'esteriore e giudicandole semplicemente dall'episodio. Siccome poi di giovani fascisti che circolino in divisa o sfilino dietro le flamme se ne vedono molti in tutta la provincia, ad ogni occasione e in molte contingenze impensate, il movimento giovanile friulano poteva essere ritenuto, come suol dirsi, un buon effettivo di quadri e un soddisfacente aspetto della funzionalità di Partito. Ma pochi sanno comparare gli elementi di giudizio ai dati di fatto di partenza e molti trascurano di interessarsi con quali mezzi in realtà si operi e quali difficoltà da sormontare si presentino ogni giorno. Può quasi sembrare che il totalitarismo fascista computi l'inquadramento bello e fatto e che il congegno gerarchico sia il toccasana per mutare in un baleno l'iniziativa in successo e l'ordine in esecuzione. Se così fosse facile raccogliere gli uomini, anche il cambiare i cervelli e plasmare le anime sarebbe una semplice fatica meccanica di magazzino.

Il male è che un conto è la propagazione spontanea dell'idea (seminagione), un conto è la lavorazione degli uomini intesi come volontà dissimili, temperamenti disuguali, caratteri difformi, mentalità diverse, ciò che equivale a una non breve e non istantanea, vera e propria coltivazione di massa.

Comunque quello che si è fatto e concluso nell'anno XIII è stato denunciato chiaramente a tutti da una comunicazione ufficiale, che apparve naturalmente ed in evidenza anche sulle colonne del nostro giornale. Giorni sono, infatti, si leggeva che il Comando Federale dei Fasci Giovanili di Combattimento del Friuli (si sa che comandante è il Segretario Federale) figurava tra i nove Comandi Federali citati in elogio dal Segretario del Partito per la classifica raggiunta in quell'annuale graduatoria di merito dei Fasci Giovanili di tutta Italia che, per il premio assegnato alla provincia ritenuta nei risultati di organizzazione come la più attiva, prende il nome di «Scudo del Duce».

Precisiamo: Udine è risultata ottava in classifica generale (94 Comandi Federali) con punti 548.

La precedono: Torino (632), Genova (611), Verona (592), Brescia (591), Padova (586), Varese (578), Parma (574). La segue Treviso con 546 punti.

La classifica per lo «Scudo del Duce» è fatta prendendo in considerazione l'attività varia, l'attività sportiva, l'efficienza di inquadramento dei Fasci Giovanili nelle singole provincie.

Il Comando Federale di Udine è stato poi classificato, sempre per l'anno XIII, secondo assoluto per l'attività militare svolta e in particolare considerazione del numero di specializzati d'Arma. Lo precede il Comando Federale di Gorizia.

I Fasci Giovanili Friulani sono stati qualificati primi assoluti, seguiti dagli altri 93 Comandi Federali, per l'attività varia (attività culturale, propaganda fascista, fanfara, volo a vela, corsi e scuole tecniche).

Nell'attività sportiva la provincia di Udine è al diciassettesimo posto della graduatoria nazionale. Ma i Fasci Giovanili friulani figurano primi assoluti nella corsa piana 1500 metri e nella staffetta 4 per 100; secondi assoluti nell'atletica leggera, dopo la provincia di Milano.

Questo consuntivo di merito dimostra, anche a chi non sa vedere o non ha occasione di vedere, che nell'organizzazione giovanile del Partito si è raggiunta in Friuli durante l'anno XIII la rapidità di marcia che, in campo limitrofo, ha consentito quel rafforzamento di posizioni sulle quali l'Opera Nazionale Balilla erge in provincia il magnifico monumento delle sue opere.

Partecipanti ai campi

dei Plotoni tipo	202
degli Allievi graduati	411
degli Atletico sportivo	35
per istruttori premilitari	96

Si è preso quota con un deciso balzo avanti oltre il limite segnato dall'anno XII. La graduatoria nazionale — nella rigorosa proporzione dei confronti fra i 94 Comandi Federali — attesta che nel settore dei Fasci Giovanili si è fortemente arato.

I 122 ufficiali dei Fasci Giovanili sfilati con i diecimila davanti al Duce l'8 ottobre, riportano l'elogio più bello per i giovani camerati: lo sguardo col quale il Duce li seguì a lungo sorridendo.

Per saggiare la capacità di forza numerica, la consistenza dell'organizzazione, la effettività portata dell'azione politico - militare - educativa sviluppata, occorre necessariamente fare riferimento a qualche cifra, ma soprattutto, seppure in scheletrico esame, delineare le tappe successive della propagazione e della crescita.

In questa pagina, a questo scopo, diamo un panorama quanto più è possibile chiaro e comunque scrupolosamente veridico.

Ciò non per alzare, sul vessillo di un gradino d'ascesa, l'orgoglio nè il vanto di nessuno — e nei giorni che viviamo sarebbe imperdonabile debolezza — e tanto meno per «celebrare» un successo d'emulazione, ma perchè i fascisti della provincia siano informati e i giovani fascisti dei singoli paesi conoscano nell'insieme l'opera svolta per comprenderne le direttive eccitanti e anche le direzioni di marcia.

Tre sono queste direzioni. Su esse è orientato il movimento giovanile del Partito, per completare il dirozzamento e il perfezionamento morale fisico formativo cui arriva la Opera Balilla consegnando ai Fasci Giovanili giovani che nell'infanzia hanno già ricevuto i doni spirituali della fede e sono cresciuti poi, fino all'età difficile e diremmo concludente — l'età che coincide con la leva — preparandosi intimamente e organicamente ad essere dei soldati.

Volo senza motore

Lanci compiuti	3250
Brevetti A	65
Alianti Zoegling	3
Alianti Cantù	2
atletico sportivo	35
Verricelli	1

Queste tre direzioni su cui converge la uniforme attività dei Fasci Giovanili altro non indicano che l'unico scopo — ma fra i maggiori del Fascismo — di condurre alla soglia della vita, là dove il giovane diventa uomo, un esercito di soldati validi per la Patria e per il lavoro.

L'attività culturale — *delicato processo di formazione mentale, di ispirazione ideologica, di sveglia celebrale ed emotiva* — l'attività militare — *essenziale avviamento alla conoscenza diretta e personale delle armi e del loro uso* — l'attività sportiva — *preziosa scuola di energie, rettifica di sviluppo fisico, tonico allenamento razionale di organismi in età di maturo sviluppo e di decisiva solidificazione.*

Ecco le tre vie dell'azione dalle quali deve uscire il fascista per sboccare nel pieno della attività individuale di Partito e nel grande flume della collettività nazionale. Ecco i tre scopi e la triplice disciplina attraverso cui si mira ad ottenere che i giovani compiano l'età maggiore trovandosi in queste condizioni: avere (attività culturale e quindi spirituale) una fede fascista sicuramente provata, possedere una preparazione agile di pensiero e una capacità polemica sufficienti a consolidare la convinzione istintiva col ragionamento e a interessare il giovane alla realtà della vita italiana in cui egli vive perchè la conosca in tutti i suoi campi e alla luce della storia — essere in grado (attività militare) di entrare nell'esercito non più come recluta smarrita ed inetta da sgranchire nelle caserme con lunga scuola a piedi e di regolamenti, ma invece come soldato già fatto, pronto ad essere, nelle varie specialità d'Arma, un elemento sicuro di impiego — infine (attività sportiva) usare della giovinezza come di una forza tanto più creativa in quanto sarà vitale, con attitudine e resistenza alla fatica, col coraggio di affrontare qualunque rischio e qualunque improvvisa difficoltà, con muscoli allenati e nervi controllati, con la facilità all'iniziativa, alla emulazione, alla controffensiva del superamento.

Chi non vede nell'attività apparentemente spicciola dei Fasci Giovanili questa vera e propria tattica politica del Fascismo in campo nazionale a spazio infinito di tempo, non riescirà a comprendere il valore della organizzazione giovanile, valore d'insieme che è di gran lunga più grande di quello che può avere in un dato momento una graduatoria di merito fra le organizzazioni operanti nelle provincie.

L'importanza dei Fasci Giovanili sta infatti in questo: che rapidamente estendendosi in numero e consistentemente rafforzandosi in efficienza, la massa dei giovani fascisti assume ogni anno un ruolo maggiore. le improvvisazioni sono sempre inefficaci, specie nel campo imponente della preparazione delle generazioni. Per di più in cinque anni i Fasci Giovanili hanno dovuto non soltanto cementare una raccolta di giovani di determinata età, attrezzati a una determinata disciplina di cuore, di mente e di corpo, ma togliere di mezzo — dall'anima e dalle abitudini dei giovani — le incrostazioni delle età precedenti, derivate già già attraverso tradizioni di vita familiare in aperto contrasto con la nuova vita fascista. E' poi recente l'acquisto, da parte dell'organizzazione, della metodica e complessa funzione militare, nella forma e interezza con la quale oggi (e con evidente, necessaria preferenza) s'impone ai dirigenti e si presenta ai gregari.

Si è fatto molto; si è al primo raccolto. Anche in questo campo occorre fertilizzare e intensificare per ottenere di più. Di qui il bisogno che all'organizzazione (che si preoccupa dell'italiano, prendendolo sotto controllo nell'età più difficile) i prescelti ad essere di guida moltiplichino il fervore dell'apostolato e consapevolmente si dedichino, più che con autorità di comando, con intelligenza e sensibilità di educatori.

Come, del resto, c'è bisogno che i fascisti, adulti e quindi esperti e quindi già liberati dalle pur piacevoli illusioni, si avvicinino all'organizzazione centrale del Partito con cuore di fratelli maggiori, rettificando l'erroneo pregiudizio che stoltamente vorrebbe frenare gli entusiasmi — gran patrimonio dei giovani — e volontariamente assecondando nei mille modi possibili la non lieve fatica di chi presiede — enorme compito di responsabilità — alla preparazione dell'italiano nuovo, cittadino soldato.

Nuovo da capo a fondo.

u. m.

Attività varia

Visite mediche	3247
Gruppi corali	40
Filodrammatiche	6
Autoscuole	1
Motoscuole	3

Avete da assolvere un compito delicato e importante: quello di preparare la gioventù italiana.

Avete ai vostri ordini un milione e 200 mila giovani.

Fate di queste anime un pugnale ben temprato. Qualcuno al momento opportuno lo proverà.

MUSSOLINI

agli ufficiali dei Fasci Giovanili in Roma l'8 ottobre XIII.

PANORAMA FRIULANO

L'anno XIII che segna, per il Fascismo friulano, un successo anche nel campo della organizzazione e della vitalità dei Fasci Giovanili, si era iniziato con una buona messe di giovani inquadrati.

Lo sforzo di un anno

Bisognava però procedere a tutto regime per rinnovare i quadri e completarli, per unificare gli sforzi di propaganda e di addestramento e distribuirli con eguale misura su tutti i centri della provincia, bisognava dare alla parte militare la preponderanza delle iniziative, dei controlli, delle attuazioni. Programma facile nella direttiva, difficile nella traduzione pratica.

Se i Fasci Giovanili del Friuli hanno potuto presentare un bilancio di considerevole attivo e hanno potuto risalire la graduatoria nazionale è perchè a direttive buone hanno corrisposto ottimi dirigenti ed esecutori. Non faremo nomi. Sono zuccherini questi che lasciamo alla vanesia debolezza borghese. Ma diremo che, innegabilmente, l'inquadramento e l'attività interna — e questa spostata, di colpo, da un limitato ambito alla vasta piattaforma delle nuove funzioni assegnate e dei nuovi delicati compiti stabiliti — sono passati, in pochi mesi di nutrita e perseverante, solerte propulsione di comandanti, di ufficiali, di dirigenti, da un limite di sufficienza ad un onorevole quota di vantaggio.

Perchè si è lavorato. E si è lavorato: sia al Comando Federale — ove l'armonia e la passione hanno trovato, spesso escogitandoli con intelligenza, i mezzi idonei sia alla periferia ove i comandanti dei Fasci Giovanili, sorretti dalla sensibile collaborazione dei Segretari, degli Ispettori di Zona dei Fasci di Combattimento hanno operato con indefesso slancio coadiuvati dalla stessa intraprendenza dei subalterni, come dal crescente entusiasmo dei giovani.

Su questo giornale, del resto, durante l'anno, l'attività dei Fasci Giovanili ha fissato nelle rapide cronache non soltanto le date di tappa ma le prove del celere sviluppo in profondità.

Compiliamo oggi un breve rendiconto, senza arie di illustrazione, senza elenchi da ragioniere. Non si è raggiunto *il* vertice, ma *un* vertice. Segno che si cammina, e camminare con i giovani significa fare molta strada.

Ruolino di marcia

Ci limiteremo ad una enunciazione. Chi sa quale sia la fatica dell'organizzazione, chi sa quanto sia difficile uniformare, sospingere, far muovere allo stesso modo, centinaia di centurie di giovani residenti in sedi diversissime e sparpagliate nelle zone di una provincia vasta come la nostra e come la nostra caratteristicamente diversa, di fisionomia geografica ed economica, nelle sue distanti valli e perfino nelle contigue plaghe di pianura, può trarre anche da questi cenni appena schematici, conclusioni lusinghiere per il lavoro compiuto.

Attività militare

plotoni tipo	4
squadra riserva	1
specialisti del 1914 addestrati nella premilitare	1242
graduati	688
mitraglieri	129
cavalieri	212
radiotelegrafisti	8
goniometristi	46
puntatori	45
trasmettitori	72
armaioli	2
automobilisti	40
esercitazioni di tiro modello 91	30
esercitazioni con arma automatica	10

La preparazione spirituale dei giovani è stata continuamente curata attraverso l'attività culturale. Nelle proprie sedi i giovani sono stati sovente intrattenuti dai loro dirigenti su temi preordinati al fine di sondare tutte le complesse e molteplici attività del Regime. Specialmente sono state tenute conversazioni di commento sui discorsi pronunciati dal Duce, sulle manifestazioni del Partito, sul significato delle ricorrenze solenni della Patria fascista. Ne è derivata una divulgazione storica e propagandistica che l'entusiasmo dei vent'anni ha per conto suo alimentata di curiosità.

Per quanto riguarda l'*attività militare*, oltre alla istruzione premilitare e ai corsi per specialità, particolare attenzione e cura ha avuto il Comando Federale — con la preziosa direttiva dell'ufficiale superiore addetto — per addestrare i giovani direttamente al comando dei reparti, attraverso un'istruzione militare vigilata e continuata che si è svolta per tutto il periodo estivo fino alla fine d'agosto.

Domenicalmente 9000 giovani in tutti i Comuni della Provincia, anche nei più piccoli, si sono esercitati e si sono alternati alle funzioni di comando. Tra essi circa 800 erano gli allievi capi-squadra, che, solerti alla preparazione teorica impartita dai loro comandanti con fervore e con passione, hanno assolto il loro compito, perfezionandosi per divenire graduati del R. E.

Non solo i giovani ma anche i dirigenti, per disposizione del Comando generale sono stati addestrati al comando ed alle funzioni di dirigenti dell'organizzazione.

Dal 21 luglio al 15 agosto si è svolto a Ovaro, in due turni, il corso per istruttori sotto la direzione dell'ufficiale superiore del R. Esercito addetto ai F. G. C. Il profitto dal punto di vista militare, sportivo, organizzativo e disciplinare, è stato ottimo da parte di tutti gli intervenuti. Le istruzioni impartite con competenza hanno avuto un benefico riflesso anche sul migliore inquadramento ottenuto dai F.G.C. della Provincia. Col 1. febbraio i F.G.C. sono inquadrati da ufficiali e da graduati della Milizia e da ciò è derivata in gran parte l'intensificazione della preparazione militare.

Il campo militare

Tutti i giovani fascisti che avevano obbligo di leva hanno frequentato, inquadrati nei reparti, i corsi premilitari o i corsi di specializzazione. In ogni adunata i giovani fascisti, sempre più accrescendo le loro qualità fisiche e morali di attitudine al combattimento, hanno saputo obbedire, con assoluta disciplina e con franco spirito di dovere, agli Istruttori premilitari che oltre ad essere i loro insegnanti sono stati per loro veri camerati. Merito di questi aver inculcato ed inculcare ai giovani quella passione e quella dedizione alla causa che è caratteristica e divisa della Milizia della Rivoluzione.

Novantasei ufficiali e 412 Giovani fascisti hanno partecipato al campo militare estivo di Ovaro. Per due settimane la città dalle cento tende è stata abitata dai giovani che dovranno prestare servizio militare nel prossimo anno e la vita si è svolta in un atmosfera di grande entusiasmo. Sia dal lato militare che da quello addestrativo il risultato è stato veramente soddisfacente.

Attività culturale

Conferenze	politiche	653
»	militari	585
»	sportive	120
»	varie	48
»	mediche	85
Corsi agrari e culturali		7

Non una minima parte è stata sottratta al programma iniziale di attività militare ed educativa. Si è riusciti in pieno a ottenere lo scopo: quello di dare ai giovani la netta coscienza di sentirsi dei soldati, di conoscere a fondo la vita della tenda e quindi di saper vivere militarmente nella disciplina che impone un soggiorno in armi nelle case di tela. E base essenziale della vita al campo è stata quella di dare ai giovani la sensazione della disciplina persuasiva e severa, inderogabile e amorevole. Ogni giornata è stata ripartita in un particolare programma di addestramento, di esempi pratici di «vita al campo», dalla sveglia alla libera uscita, dalle marce agli esercizi ginnastici d'arditismo individuali e collettivi, dalla scuola di comando all'impiego delle armi, dalla cultura militare e politica ai servizi militari. Tutto ciò ha potuto far loro apprendere e conoscere molte cose di cui non avevano forse che una pallida cognizione. Risultato primo ed evidente: i giovani, con rammarico, hanno abbandonato il loro villaggio. Il vivere al sole e sotto le tende, anzichè scoraggiare i giovani ha in essi lasciato il ricordo di giorni di letizia e di cameratismo. Quindi anche è stata una scuola di sentimento.

Sia gli allievi graduati, sia gli specialisti, che stanno per essere chiamati a servire la Patria, oltre che ad aver ristorato il proprio fisico, si sono addestrati nell'arte militare. E' già questo un successo a lunga portata.

L'attività sportiva

L'attività sportiva dei Fasci Giovanili durante l'anno XIII è stata in ogni ramo di una intensità che denota l'efficienza dell'inquadramento. Diamo una breve rassegna agli sports praticati.

Atletica leggera — Dalle eliminatorie comunali a quelle provinciali, gare di Pordenone e di Udine, attraverso alle eliminatorie mandamentali e di zona è stato giustificato il sentimento di emulazione che animò i concorrenti nello svolgimento delle gare. Si sono affermati e sono scaturiti nuovi atleti che ai campionati nazionali di Genova hanno saputo tenere alto il nome del Friuli classificandosi secondi assoluti nell'atletica leggera. Ricorderemo che il Comando Federale di Udine è campione nazionale nella staffetta 4 x 100 e nei 1500.

Complessivamente 195 competizioni di atletica leggera sono state svolte dai F.G.C. della Provincia durante l'anno XIII.

Gran Premio dei Giovani — Le gare del «Gran Premio» hanno avuto inizio nell'aprile, impegnando i giovani per cinque domeniche consecutive in 43 gare locali e mandamentali, con la partecipazione di 3456 atleti.

Corsa campestre — Questo ramo che oltre dal lato sportivo ha grande importanza dal lato militare è stato sufficientemente praticato dai giovani fascisti friulani. Le settanta gare locali disputate hanno permesso al comando federale di Udine di classificarsi alla pari dei maggiori comandi federali.

Pugilato — L'interesse del comando federale per la formazione di squadre di questo sport di combattimento è certamente uno dei maggiori. L'allenamento dei giovani nella Scuola Provinciale di Pugilato presso il Fascio Giovanile del IV Gruppo Rionale di Udine, fucina di appassionati atleti e di altri dirigenti, è stato effettuato con frequenza e diligenza. Molti dei camerati pugilisti per addestrarsi hanno compiuto in bicicletta decine e decine di chilometri con vero spirito di sacrificio. La «palestra pugilistica» del IV Gruppo Rionale, oltre che nel torneo novizi, ha dato buoni risultati nei campionati provinciali di zona, interprovinciali e nazionali.

Giovani Fascisti friulani

ANNO XII	17.850
ANNO XIII	20.650
Fasci Giovanili e Nuclei	176
Ufficiali e sottufficiali	343
Graduati	2.100
Motociclisti	58
Ciclisti	7.200
Preavieri	70
Premarinai	40
Fanfare	27

Ciclismo — Il ciclismo non è certo stato praticato con minor intensità. Le affermazioni dei giovani fascisti, nucleo dei diversi sodalizi ciclistici del Friuli, sono state veramente lusinghiere per merito specialmente del F.G.C. di Spilimbergo che ha saputo conquistare parecchi allori in provincia e fuori. Due sono state le gare comunali e tre quelle provinciali con notevole partecipazione di atleti.

Pallacanestro. — La pallacanestro, come l'atletica leggera ha subito un vero incremento impegnando diverse decine di giovani. Ben 110 gare locali e due campionati provinciali sono stati effettuati.

Nuoto. — Quantunque la configurazione geografica della provincia non consenta alla gran parte dei F.G.C. di dedicarsi al nuoto, tuttavia nell'anno XIII esso è stato praticato su larga scala. In ogni Comune ove fosse stato possibile, è stato adattato un rudimentale ed improvvisato campo di nuoto, ove oltre 450 giovani si sono misurati nelle gare a stile libero su percorsi varianti dai 50 ai 400 metri. Le gare locali sono state 27, le mandamentali 6 e le provinciali due: numero sufficiente a dimostrare l'attività natatoria. Di particolare menzione le gare del II Gruppo Rionale di Udine, del F.G.C. di Cervignano e del F.G.C. di Latisana.

Sports invernali — Si sono effettuate 76 gare sciatorie locali e 4 provinciali. Cifre notevoli. Nei campionati nazionali il Friuli si è piazzato vicino ai comandi federali che da vari anni erano specializzati in questa attività.

Tiro alla fune. — Ben 38 gare di tiro alla fune sono state effettuate tra Fascio e Fascio.

Ginnastica — Lo sport artistico ha avuto nei giovani fascisti decine e decine di cultori, che si sono esibiti in 16 gare. Notevole è l'attività del Fascio Giovanile del II Gruppo Rionale di Udine.

Calcio — Dai campionati ulciani, ai diversi trofei di zona le squadre calcistiche dei giovani fascisti hanno saputo difendere i colori della propria organizzazione: 350 sono state le partite disputate che hanno trovato maggiormente addestrati i Fasci Giovanili di Spilimbergo e di Cervignano.

Gli altri sports (corse piane, marcia, marcia in montagna, adunate celeri, gare ciclo-campestri, e, limitatamente, la scherma e il canottaggio), hanno visto diverse decine di giovani fascisti accingersi su duri percorsi e contendersi i titoli di campioni.

Con questo bilancio i Fasci Giovanili del Friuli stanno per iniziare il XIV anno dell'era fascista maggiormente impegnati dall'onore stesso della classifica raggiunta fra i Comandi Federali del Regno, ma soprattutto con il prezioso viatico dell'esperienza che in un anno ha fatto di comandanti e di gregari un'omogenea massa di ferventi.

Attività sportiva

campi sportivi	77
palestre	19
squadre calcio	65
» pallacanestro	26
» tiro fune	31
tesserati federali	1704
manifestazioni sportive: 1111 locali — 221 i provinciali e di zona	

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

PORDENONE

Oro alla Patria

Abbiamo dato giovedì un primo elenco di pordenonesi offerenti di oggetti e rottami d'oro all'Erario. Pubblichiamo oggi un secondo elenco di coloro che hanno sentito tutta la nobiltà dell'offerta:

Famiglia Lodovico Falomo: rottami oro gr. 30,80; Balilla Gastone Falomo di Giovanni, un quarto di marengo e un paio orecchini, gr. 8,70; Ermenegildo De Rota, un marengo con medaglia, gr. 6,60; Associazione Nazionale Bersaglieri Sezione Fratelli De Carli, una medaglia oro di gr. 13,70; Cozzarini Giacomo, trattore oggetti oro per grammi 10,70; universitario Dino Pasini fu Ugo, medaglia sportiva oro 18 k. gr. 2,80.

Fra qualche giorno faremo seguire un altro elenco.

Adunata dei Balilla Moschettieri

Per oggi alle ore 3 pomeridiane, tutti i balilla moschettieri devono trovarsi nel cortile delle scuole elementari in completa divisa per prendere parte alla adunata generale del reparto.

Gli allevatori premiati al mercato-concorso torelli

Nel pubblicare l'elenco degli allevatori premiati al XIV Concorso torelli grigi di Pordenone, l'Ispettore zootecnico provinciale dott. Mario Muratori fa le seguenti considerazioni generali per riassumere i risultati:

« La Giuria, nominata dall'Ispettorato Agrario per le Venezie per tutti i Concorsi torelli di razza grigia bellunese del compartimento e presieduta dal collega dott. Fossagno di Belluno, è rimasta bene impressionata da tre fatti: uniformità dei soggetti presentati, taglia vantaggiosa dei medesimi e loro stato di nutrizione che denotano la maturità delle generazioni. Si sono maggiormente distinti i Comuni di Prata di Pordenone, Sacile e Caneva.

« Delle tre categorie del Concorso la seconda, dei torelli da 10 a 14 mesi, ha costituito il nucleo più importante: la prima aveva pochi soggetti e poco promettenti, tanto che non si è potuto assegnare nessun premio di primo grado; la terza ne aveva soltanto tre: ed è logico che sia così perchè gli allevatori si orientano spontaneamente verso i torelli che per l'età sono di più facile e sicuro collocamento. Infatti tutti quelli premiati della seconda sezione sono stati venduti o tenuti dai tenutari per le rispettive stazioni di monta.

Come al solito, parallelamente al lavoro della Giuria si è proceduto alla approvazione preventiva dei torelli, integrando l'epurazione compiuta durante la visita dei molti iscritti al Concorso. Siamo stati duri e severi: ma soltanto così è possibile incanalare la produzione verso le finalità che gli allevatori devono raggiungere ». . . .

Ecco l'elenco dei premiati:

Sezione A. - Torelli da 6 a 10 mesi: Nessun premio di primo grado. Premi di secondo grado: Amm.ne Brunetta F.lli fu Giobbe, Prata, L. 75; Diana Giovanni da Capovilla di Prata, L. 75 — Premio di terzo grado: Zennari Gabelli Antonietta, Pordenone, L. 50.

Sezione B. - Torelli da 10 a 14 mesi: Premi di primo grado: Lacchin Domenico, S. Giovanni di Polcenigo, L. 100; Bezzega Serafino, Caneva di Sacile, L. 100; Amm. co. Brandolini d'Adda, Sacile, L. 100; Meneghel Luigi, Prata di Pordenone, L. 100. — Premi di secondo grado: Zaghet Basilio, Cavolano di Sacile, lire 75; Baldo Ubaldo, Pravisdomini, L. 75; Cereser Antonio, Prata di Pordenone, L. 75; Ros Agostino Pradego di Caneva, L. 75; Bortolin Giacomo, Corva di Azzano X, L. 75; Fabbro Domenico, Porcia, L. 75. — Premi di terzo grado: Fabbro Domenico, Porcia, L. 50; Amm. Franchini (colono Piccin Pietro) di Maron di Brugnera, L. 50; Amm. co. Brandolini d'Adda, Vistorta di Sacile, L. 50.

Sezione C. - Torelli da 14 a 18 mesi: Premi di primo grado: Amministraz. Riccardo Chiaradia, Caneva, L. 100 — Premi di secondo grado: Bonfada Ermenegildo, Cesena di Azzano X, L. 75.

L'importo totale dei premi è di L. 1375.

Per il prossimo concerto

Duecento avanguardisti stanno sotto la direzione del maestro Savini, istruendosi nel canto corale, per prendere parte al grande concerto bandistico corale indetto per il 4 novembre prossimo in occasione del XVII anniversario della Vittoria.

Per la Lotteria dell'Opera Balilla

Ieri sera si è riunito al completo sotto la presidenza del presidente del Comitato Comunale dell'Opera Balilla, il comitato per la Lotteria provinciale dell'Opera, che ha deciso di intensificare la propaganda per la vendita delle cartelle. La estrazione della Lotteria, che è dotata di ricchissimi premi, avrà luogo, come è noto, a Udine, il giorno 11 novembre.

Stato civile

Movimento dello Stato Civile dall'11 al 17 corrente: Nati maschi 2, femmine 5; totale 7.

Pubblicazioni di matrimonio: Pilat Marino con Bellotto Elena; Ronchi Manfredi con Spangaro Maria.

Matrimoni celebrati: Pezzot Luigi con Romano Anna; Casetta Basilio con Carli Italia.

Morti: Portolan Bruno di Emilio di mesi 8; Rossi Gaetano di Innocenta di anni 67; Marcuz Elisabetta fu Angelo di anni 61; Rosset Regina fu Andrea di anni 78; Trevisan Maria fu Gesuamo di anni 66 da Azzano Decimo; Cevolin Rosa fu Sante di anni 68.

Riassunto settimanale: nati vivi 7, nati morti nessuno; matrimoni celebrati 2; morti 6.

Agli universitari
Il brevetto sportivo

Il Fiduciario del N.U.F. comunica: S. E. il Segretario dei Gruppi Universitari Fascisti ha disposto che a cominciare dall'anno XIV, tutti gli iscritti al 1. anno di corsi universitari, giudicati idonei alla pratica degli sports dai medici sportivi dei G.U.F., devono conseguire il brevetto sportivo. Tale brevetto è condizione necessaria per ottenere la tessera del G.U.F.. Le domande per il conseguimento del brevetto dovranno essere presentate entro il 28 c. m. alla Segreteria. I fascisti e le fasciste universitarie dovranno essere assolutamente tesserati al G.U.F. della provincia in cui è la residenza della loro famiglia e non al G.U.F. sede dell'Università presso cui sono iscritti. In data 28 corr., dopo la parentesi degli esami, sarà ripresa in pieno ogni attività.

SACILE
Ambita affermazione della Colonia elioterapica

Il Bollettino della Federazione Provinciale dei Fasci di Combattimento n. 32, riporta la graduatoria di tutte le Colonie Estive Provinciali dividendole in tre gruppi: 1. 2. e 3.

La Colonia di Sacile fra cento e venti colonie è stata classificata 3. nel primo gruppo risultando 1. e 2. quelle di Udine.

Il Federale segnala con compiacimento le prime 20 Colonie del primo gruppo che emersero per migliore organizzazione ed efficienza in rapporto alle condizioni locali e mezzi disponibili.

Alle opere assistenziali

Il dott. Guido Sartori notaio, ha offerto all'E.O.A. quanto di sua spettanza di onorario per le pratiche volte a questo Fascio inerenti la donazione fabbricato ex carceri. Il Comitato ringrazia.

Giachetti al «Zancanaro»

Martedì 22 e mercoledì 23 al Teatro Zancanaro, Gianfranco Giachetti con la sua compagnia di commedie, darà due rappresentazioni.

Data la fama di Giachetti e la attrattiva dei lavori si prevede grande affluenza di spettatori.

CANEVA DI SACILE
Quanto si può ottenere dalla coltivazione della vite

Una produzione di oltre 30 ettolitri in piccolissimo spazio

(F. C.) — L'intensificarsi, in quest'ultimo decennio, della cerealicoltura in Italia per impulso del Governo fascista, ha dato risultati meravigliosi, al punto di liberarci completamente dall'onere delle importazioni che gravava sulla nostra bilancia commerciale. Ma, un'altra branca dell'industria agraria, quella della viticoltura, ha segnato dei progressi notevolissimi; e le statistiche, che si vanno annualmente pubblicando, ne sono la limpida attestazione.

Quest'anno fummo allietati dalla bellezza inestimabile del panorama che presentavano le vigne dei nostri colli feraci e della sottostante ubertosa pianura. Tre anni or fanno, ricordo di avere accennato sulle pagine de « Il Popolo del Friuli » al miracolo di produzione ottenuto sopra una microscopica area di terreno coltivato a viti sullo spiazzo ghiaioso che si stende, nella gola del Valcovrera in Stevenà, sotto il bacino che raccoglie e dirama il canale alimentatore del grandioso opificio della società idroelettrica del Veneto.

Il vigneto, nel suo terzo anno di vita, aveva dato un prodotto di oltre dieci ettolitri di vino, con sole 250 piantine, distese sopra una superficie di 1300 metri quadrati. Quest'anno, la produzione è passata a 30 ettolitri; e, fra due anni, mi assicura, sorridente, il bravo viticultore Fioravante Chiaradia, arriverà alle cinque botti! Nel decorso settembre, un pellegrinaggio di paesani si portò sul monte per ammirare il prodigioso spettacolo dell'uva, riportando un'impressione di meraviglia e di stupore. Ecco un esempio luminoso del teorico assioma di Smiles: « volere è potere ».

POZZUOLO
L'Arcivescovo inaugura l'anno scolastico alla R. Scuola Agraria

Ieri mattina presso la locale R. Scuola Tecnica Agraria si è svolta la cerimonia d'inaugurazione dell'anno scolastico 1935-36, presente S. E. l'Arcivescovo di Udine, presidente del consiglio di amministrazione. Tra gli intervenuti notati il dott. co. Giuliano di Caporiacco e don Gio. Batta Masutti, consiglieri della Scuola; il nob. E. Lombardini, il Segretario del Fascio, oltre al direttore della Scuola ed a tutto il personale della stessa.

L'Arcivescovo ha celebrato la Messa e al Vangelo ha fatto agli studenti un discorso, incitandoli alla bontà, alla disciplina ed allo studio ed ha detto come specie in questo momento tutti i giovani debbano essere degni dei fratelli che stanno pugnando in Africa Orientale.

Durante la Messa ha cantato la cantoria locale, mentre sedeva all'organo il maestro Iuri.

Riunione magistrale

Si sono riuniti presso un'aula delle Scuole elementari tutti gli insegnanti del Comune, ai quali il direttore didattico ha comunicato disposizioni e norme varie interessanti la vita scolastica.

Nel Gruppo Cavalieri

L'Associazione Prov. dei Cavalieri in congedo ha nominato capo gruppo per questo Comune il camerata Massimo Iuri.

Offerta all'Opera Balilla

Il camerata Giovanni Genero, in occasione della mobilitazione delle forze del Regime, ha versato al locale Comitato dell'Opera Balilla lire 50.

BASILIANO
Commiato al Podestà

Con recente decreto ministeriale il cav. uff. Giovanni Modotti è stato promosso primo Ispettore scolastico e gli è stata assegnata l'importante circoscrizione di Zara. La meritata promozione ha suscitato generale compiacimento, unito però al rammarico di veder allontanarsi da Basiliano il Podestà che tante benemerenze si era acquistato nella sua lunga e proficua attività.

Nel mentre porgiamo al neo Ispettore gli auguri di un fruttuoso lavoro nell'italianissima città dalmata, facciamo voti di poter riaverlo Capo del Comune e delle varie istituzioni economiche e del Regime che tanto debbono alla sua opera di vecchio fascista, di Camicia Nera, di saggio amministratore e di valente educatore.

Dono all'Opera Balilla

La Ditta Fratelli Tamburlini ha regalato al Comitato Comunale E. O. A. il legname che servì per la costruzione delle tavole del refettorio della Colonia Elioterapica locale.

CASTELNUOVO DEL FRIULI
Partenza di operai per l'Africa orientale

L'altro ieri alle 13.30 sono partiti per l'Africa Orientale dieci operai di questo Comune. Erano a salutare i partenti oltre ai famigliari, gran parte della popolazione ed il Podestà, il Segretario del Fascio, il medico condotto, il comandante del Fascio Giovanile, il Commissario dell'Opera Balilla. La partenza ha dato luogo ad entusiastiche dimostrazioni all'indirizzo del Duce.

Nel Fascio

Il Segretario Federale su proposta del Segretario del Fascio camerata Giuseppe De Michiel ha nominato componenti il Direttorio del Fascio stesso i camerati: Luigi Biancherin, Leonardo Cozzi, rag. Nicolò Lanzi, Gino Lorenzini, Ugo Tramontin.

Presso la sede è stata tenuta la prima riunione. Il Segretario del Fascio, dopo brevi parole di saluto, ha ampiamente e chiaramente illustrata la situazione del Fascio, tracciando le direttive per l'attività da svolgersi. E' stata quindi esaminata la situazione del Fascio Giovanile e quella amministrativa del Fascio e sono stati deliberati vari provvedimenti. La riunione si è chiusa con il saluto al Duce.

GEMONA

Per la Patria

Al Segretario del Fascio sono pervenute le seguenti offerte per devolverle a beneficio della Patria: Di Giusto Tarcisio una medaglia d'argento, Copetti Gildo monete d'argento, un orecchino d'oro; Antiutti Paola un fermaglio d'oro, orologio d'argento, una medaglia d'argento, 5 monete d'argento; Venturini Giuseppe un anellino d'oro; Elia Leonardo un orologio d'argento; De Cecco Silvio una moneta d'argento; Tolazzi Antonio un anello d'oro; Stroili-Cum due monete d'argento; Baldissera Aldo un orecchino d'oro, un orecchino d'argento; N. N. un anello d'oro; N. N. 10 Eg. rame.

Al Segretario del Fascio sono pervenute altre offerte che saranno in seguito elencate.

L'assemblea del Club Alpino

Oggi alle ore 21 presso il caffè Falomo si svolgerà l'Assemblea generale della Sezione di Gemona del Club Alpino Italiano, col seguente ordine del giorno: relazione della Presidenza; bilancio Anno XIII, nomina delle cariche sociali per l'anno XIV. Tutti i soci sono invitati ad intervenire.

OSOPPO
Gara di calcio

Domani sul campo locale s'incontreranno per una partita amichevole la squadra udinese della Bellotto Sport, che in questi ultimi incontri si è mostrata squadra bene attrezzata capace a sostenere incontri più difficili e quella locale.

L'incontro si prevede riuscirà interessante e cavalleresco.

La squadra udinese giocherà nella seguente formazione: Toffoloni; Lenisa e De Stefano; Roscoloni, Tosoni e Conti; Chiaz, Pères, D'Odorico, Toso e Pacifico. Riserva: Chiavon.

ARTEGNA
Volontario per l'A. O.

Il goliardo artenese Francesco Andreussi del G.U.F. di Gorizia, è partito in questi giorni col contingente Camicie Nere universitarie della Venezia Giulia, arruolatosi volontario per l'Africa Orientale. Al camerata il nostro augurale saluto.

S. VITO AL TAGLIAMENTO
Cinema del Dopolavoro

Questa sera alle ore 21 e domani domenica alle ore 16.30 e 21 nella sala del Littorio sarà proiettato il film «Notti moscovite». Precederà lo spettacolo un giornale Luce sonoro.

Denuncia per furto

La guardia campestre Cristante ha denunciato Vincenza Del Fre fu Giacomo di anni 48 in Biasin perchè nei campi di Luigi Stefanutti fu Pietro a Madonna di Rosa stava asportando delle pannocchie di granoturco.

L'epilogo di un litigio

E' stato medicato dal dottor Stuffer: Luigi Bagnarol fu Lazzaro di anni 49 da S. Vito per una ferita lacero contusa alla guancia destra alla regione zigomatica. Il ferito dice di essere stato morsicato da G. Batta Cappellan fu Giovanni d'anni 43 residente al Cragnutto, durante un litigio avvenuto tra loro.

CASARSA
Il documentario «Abissinia» al Dopolavoro ferroviario

Oggi, dalle ore 18 e domenica 20 ottobre, dalle ore 15, (orario continuato), avremo al Dopolavoro Ferroviario il film documentario «Abissinia». Farà seguito il soggetto comico-grottesco di ambiente militare: « Due buoni camerati », preceduto da un notiziario Luce.

FORNI AVOLTRI
Ai Fascisti

Si avvertono i fascisti che le operazioni di tesseramento per l'anno XIII si chiuderanno improrogabilmente il giorno 27 corrente. Chi a tale data non avrà versato l'importo della tessera e dei contributi mensili sarà senza altro cancellato dai ruoli per morosità. I detti importi dovranno essere versati ai rispettivi capo-nucleo e capo settore.

Strada riaperta al transito

E' stato oggi riaperto il transito sulla strada provinciale nel tratto Forni Avoltri - Galleria di Collina, che era stato interrotto per una settimana in seguito ad un cedimento del terreno.

AMPEZZO
Per la Lotteria provinciale dell'Opera Balilla

Per la Lotteria Provinciale dell'Opera Balilla è stato costituito il Comitato per la propaganda locale. Si è anche iniziata da vari giorni la vendita dei biglietti. Il Comitato è così composto: dott. Giusto Bearzi, Podestà — dottor Francesco Minciotti, Segretario del Fascio — Gemma Petris — Amalia Cattarinussi, maestre elementari — Maria Venier — Luisa Zoccatelli.

REMANZACCO
Nel Fascio Giovanile

L'altra sera, in una sala del Municipio, con l'intervento del C. M. Zucchi, addetto federale ai Fasci Giovanili di Combattimento, del comandante del Fascio Giovanile del primo Gruppo Rionale di Udine, presenti il Podestà, il Segretario del Fascio ed il nuovo comandante locale, si è svolta la adunata di questo Fascio Giovanile.

L'addetto federale, dopo essersi compiaciuto per la piena efficenza del locale Fascio Giovanile, ha parlato ai giovani esaltando la missione dei Giovani Fascisti, raccomandando ad essi la disciplina e lo spirito di sacrificio. L'adunata si è sciolta col saluto al Re ed al Duce.

Incontri calcistici
Villacco - Aurora

Il giorno 28 corrente, anniversario della Marcia su Roma, sarà nostra ospite la squadra austriaca di Villacco, la quale s'incontrerà con la locale Aurora. La interessante partita sarà disputata sul campo sportivo del 56° Fanteria, gentilmente concesso, in Cividale. La squadra locale sarà rinforzata dai migliori elementi della Cividalese. Questo incontro è vivamente atteso da tutti gli appassionati sportivi.

Il giorno 27, domenica, il Villacco s'incontrerà con la squadra di Pordenone.

Aurora - Cervignano

Domani, l'undici dell'«Aurora» s'incontrerà con la forte squadra Cervignanese su quel campo sportivo. I rosso - blu, in questa partita, dovranno misurarsi con gli ottimi elementi del Cervignano, e per essi l'incontro sarà non di poca difficoltà. Nonostante cerchevanno di farsi onore e, l'allenamento servirà per prepararli alla partita internazionale che sosterranno il 28 corrente.

S. GIOVANNI AL NATISONE
Visinale del Judrio pei nostri soldati

Gli abitanti di Visinale, paesello limitrofo al vecchio confine, hanno voluto far celebrare giovedì 17 una Messa propiziatoria per i soldati d'Italia operanti in Africa. Sono intervenuti i fedeli in massa.

A detta cerimonia si volle abbinare l'inaugurazione dell'anno scolastico. Tutti i bambini, colla maestra Giulia Faulissi, hanno assistito alla funzione. Ha detto delle ed appropriate parole per questa e quella cerimonia il cappellano e un gruppo di ragazze di Dolegnano ha eseguito musica Gregoriana e figurata.

TARCENTO
Adunata di Avanguardisti

Oggi alle ore 17 tutti gli Avanguardisti dovranno trovarsi al campo sportivo per l'istruzione settimanale.

Cinema

Oggi e domani la «Fox Film» presenta al Teatro Comunale «La Madonnina del porto» con Janet Gaynor e Charles Farrel. Precederà Giornale «Luce» sonoro.

LATISANA

Giachetti all'«Odeon»

La notizia della venuta a Latisana del comm. Gianfranco Giachetti è giunta improvvisa ed è stata appresa con viva soddisfazione dalla intera cittadinanza che avrà il piacere di ammirare in persona il grande artista applauditissimo sullo schermo cinematografico. I due lavori che l'artista stesso ha scelto per Latisana formano le migliori attrattive: «Nina, no far la stupida» è un soggetto che tutti conoscono ma che si rivede con piacere sempre; mentre il secondo «Santità» è nuovo per Latisana e in esso si avrà modo di ammirare il Giachetti nelle vesti di Papa Sarto. La direzione dell'«Odeon avverte che a cominciare da domani 20 corrente presso il Politeama stesso sono in vendita i biglietti dei primi e secondi posti in platea e loggia per i detti spettacoli.

Al cinema

Stasera alle ore 20.30 e domani domenica alle ore 16 e 20.30 sullo schermo del Cinema «Odeon» sarà proiettato il film «Papà cerca moglie» con interprete principale Maurice Chevalier. Precederà un documentario Luce.

Farmacia di turno

Per tutta la giornata di domani presterà servizio la farmacia Cassi di piazza Roma.

Cerimonia a Bevazzana

Domani alle ore 14 nella frazione di Bevazzana, presenti le autorità di Latisana, avrà luogo la cerimonia della consegna della fiamma alle scuole elementari. Saranno presenti pure tutte le organizzazioni delle frazioni vicinori.

Il mercato settimanale

Il mercato settimanale, favorito da una bellissima giornata di sole, ha richiamato a Latisana una folla straordinaria che si è riversata nelle piazze di commercio. Specialmente animato quello del foro boario, dove sono stati venduti circa trecento capi di bestiame. Nella piazza dei grani sono stati praticati i seguenti prezzi: frumento al q.le da lire 108 a 110; granone giallo da 70 a 73; fagioli scritti da 150 a 170.

Ferito alla faccia dal calcio di un somaro

Severino Zanin fu Luigi di anni 14 trovandosi vicino ad un somaro riceveva un colpo alla faccia da un calcio della bestia. All'ospedale il primario dott. Loredan gli riscontrava una ferita lacero contusa alla faccia. Lo Zanin è stato ricoverato all'ospedale e ne avrà per 20 giorni.

Cade dal carro

Seduto sopra un carro faceva ritorno alla propria abitazione il bracciante Giovanni Trivellin fu Antonio di anni 18, quando in una curva, per una brusca girata del carro stesso, egli veniva sbalzato per terra. Riportava nella caduta una ferita alla fronte e leggere escoriazioni alla faccia, guaribili in 15 giorni.

NIMIS
Nella Scuola professionale

Sono aperte le iscrizioni a questa Scuola professionale e le lezioni avranno principio il 21 corrente. Tenuto conto dell'importanza di detta Scuola, i genitori sono invitati a curare l'iscrizione dei loro figli e a sorvegliare perchè la Scuola sia da essi frequentata.

Muore sulla strada

Rincasando, è morto ieri in Ramandolo nella pubblica strada Antonio Petrossi d'anni 69. Il medico ha accertato che la morte è avvenuta per apoplessia.

SPILIMBERGO

La Lotteria di Merano ha favorito un concittadino: ne diamo notizia in cronaca di Udine.

I cambi di indirizzo

vanno richiesti — perchè vengano effettuati — aggiungendo alla fascetta con cui gli abbonati ricevono il giornale, lire una in francobolli.

LA VITA SPORTIVA

CICLISMO
Campioni friulani
Alberto Degano

Con la « Terza Coppa San Daniele », nella quale corsa erano incluse le tre salite di Monteaperta, Clauzetto, Montenars, si è conclusa la gara degli « scalatori » per il campionato friulano della montagna.

In base al punteggio assommato in tutte le gare disputate quest'anno, Campione friulano assoluto della Montagna è stato proclamato Alberto Degano, il forte atleta di Attimis che fa parte del C. C. Sandanielese. L'ambito titolo premia meritatamente quest'atleta rude ed attivo. Egli soltanto per la mancanza di spectaller doti di velocità è privato troppo spesso della vittoria che spettavagli per la sua condotta di gara.

Alberto Degano ha raggiunto però, con il titolo, la giusta mèta, sospirata e combattuta, che lo sproneranno altre più aspre competizioni. Gli auguriamo molte vittorie perchè i suoi vent'anni e la sua tenace volontà ne sono la più bella promessa.

Alberto Degano
del C. C. Sandanielese Campione friulano assoluto della montagna

CALCIO
L'Udinese a Gorizia

Il primo dei due tradizionali incontri annuali di campionato fra le due maggiori squadre friulane si svolgerà dunque domani al campo del Littorio goriziano. Come ogni volta, anche domani saranno numerosi gli udinesi al seguito della compagine bianco-nera che si appresta a dar nuova prova della sua classe in questo confronto molto difficile.

Gli atleti chiamati a sostenere l'urto goriziano saranno gli stessi che domenica scorsa hanno lasciato la miglior impressione con la brillante vittoria colta a spese del polesani.

La squadra bianco-nera prenderà pertanto il campo nella seguente formazione:

Tonello; Bellotto e Ricci; Dal Pont, Bonino e Petrozzi; Peressòn, Costa, Bresin, Mostroni e Cossio. Riserva: Tavano.

Gli atleti sopraccennati sono invitati a trovarsi alla stazione ferroviaria alle ore 9,30 di domani.

Coppa Di Giusto

Domenica 27 ottobre avranno inizio sul campo del III Gruppo Rionale «E. Beltrame», le partite per la Coppa «Riccardo Di Giusto» offerta con gesto significativo per ricordare il primo Caduto nella grande guerra da fascisti che vogliono mantenere l'incognito. Alla gara parteciperanno le forti squadre del Passons, recente vincitrice del «Trofeo Ciberti», il Zuliano, il Remanzacco, l'undici del III Gruppo Rionale col «Giovinezza» campione friulano 1935, e vincitore della «Coppa Aurora»; insomma quanto di meglio e più quotate in campo ulcinamo.

Il torneo, che sarà attuato a girone semplice, varrà a richiamare sul Campo «R. Di Giusto» un folto pubblico di sportivi e di appassionati.

Amichevoli
Udinese B - Pordenone

Mentre la prima squadra sarà in trasferta a Gorizia accompagnata da numeroso seguito di sostenitori la squadra riserve ospiterà al Polisportivo Moretti l'undici dell'A.C. Pordenone.

Gli appassionati che rimarranno ad Udine avranno quindi pure essi la possibilità di assistere ad un'interessante confronto.

Il compito della squadra riserve, nella quale debutteranno numerosi nuovi elementi, è molto difficile perchè tutti sanno con quanta serietà si sta preparando la squadra pordenonese per il vicino campionato di prima divisione.

L'Udinese B giocherà nella seguente formazione:

Radice; Chiarandini e Zanussi; Miani, Faini e Tonon; Micholoni, Di Pasquale, Abatematteo, Tosolini e Sdraulic. Riserve: Liani, Bertoli, Bellini M., Bellini O., De Cecco.

L'incontro avrà inizio alle ore quindici.

O.N.D. Pozzuolo - O.N.D. Zugliano

Sul campo del Zugliano scenderà domani la temuta compagine del Pozzuolo per incontrarsi in partita amichevole con la squadra locale. L'incontro, che si prevede assai interessante anche perchè le due squadre scenderanno in lizza nella loro migliore formazione, avrà inizio alle ore 15.

Il Zugliano si presenterà probabilmente nella seguente formazione: Drigani I, Tosolini II e Tosolini III; Zanitti, Tosolini I e Drigani II, Balbusso II, Franzolini, Turus, Desinan e Menazzi.

Le gare sportive dei Giovani fascisti in via della Faula

Come già annunciato domani alle ore 14 si svolgeranno le gare sportive per Giovani Fascisti indette ed organizzate dal Comando F. G. C. 1. Gruppo Rionale.

Tali gare che si svolgeranno al nuovo Villaggio di S. Domenico in via della Faula comprenderanno: una gara di tiro alla fune, una gara podistica, il giro del villaggio di S. Domenico da ripetersi 5 volte, una gara militare di pattuglie comandate da un ufficiale su un percorso di 7 Km. Questa ultima gara rivestirà grande importanza per il suo carattere sportivo tattico militare e verrà allineata alla partenza parecchie squadre.

Le manifestazioni sono state organizzate al nuovo Villaggio S. Domenico onde portare anche in quel popoloso Rione l'entusiasmo della vita sportiva dei Giovani Fascisti. Numerosi premi individuali e di rappresentanza sono messi in palio.

LA VITA CITTADINA

FEDERAZIONE

FASCI DI COMBATTIMENTO

Riunione del Comitato intersindacale

Alle ore 16 nella Casa del Littorio si è riunito ieri il Comitato Intersindacale, presieduto dal Segretario Federale.

Il Presidente ha esposto le direttive fondamentali alle quali deve attenersi il Partito in materia di adeguamento prezzi, al fine di evitare energicamente ogni abuso speculativo: ed a tal uopo impegna tutti i dirigenti delle organizzazioni sindacali a svolgere anche attraverso gli organi dipendenti, azione fiancheggiatrice.

Si è proceduto quindi alla formazione del listino quindicinale dei prezzi massimi.

In seguito sono state esaminate e risolte alcune vertenze sindacali.

La riunione ha avuto termine alle ore 19.

Il Direttorio del Guf

Il Segretario Federale ha ieri ricevuto il nuovo Direttorio del G. U. F. Friulano presentatogli dal Segretario rag. Pietro Feruglio.

Prima di essere ricevuto dal Segretario Federale il Direttorio si è recato a rendere omaggio al Tempietto dei Caduti e al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione.

Oro alla Patria

Al Segretario Federale hanno fatto pervenire oggetti d'oro: famiglie Feruglio e Bardelli, un braccialetto; Attilio Tavani, una moneta; Armando Totis, due medaglie; Enea Totis di Martignacco, una medaglia.

* * *

Al Dopolavoro provinciale sono pervenute le seguenti offerte d'oro per la Patria: Dopolavoro di Aiello, 3 medaglie; Felice Bissattini di Udine, 1 medaglia; Gastone Tomasello di Udine, oggetti vari; Associazione «P. Zorutti» di Cervignano, 8 medaglie; Giuseppe Puntin dell'Ass. «P. Zorutti» di Cervignano, 1 medaglia; socio N. N. della «Zorutti» di Cervignano, 1 medaglia.

Benefico gesto degli squadristi udinesi

Quattro letti alla Colonia Marina di Lignano

Ad iniziativa degli squadristi udinesi, in occasione del conferimento di una onorificenza al camerata Antonio Bazzi, è stata aperta fra gli amici una sottoscrizione il cui importo di L. 1.891.15 è stato ora devoluto: alla istituzione di tre letti presso la erigenda Colonia Marina di Lignano, da intestarsi ai tre Caduti fascisti udinesi Pio Pischiutta, Edgardo Beltrame e Giovanni Gorin; alla integrazione della somma raccolta per onorare la memoria dello squadrista Francesco Cantarutti colla istituzione di un letto, intestato allo stesso, presso la Colonia Marina di Lignano.

Il sabato fascista

L'odierna visita alla Mostra d'Arte

Oggi, sabato fascista, il Dopolavoro provinciale organizza una visita collettiva alla «Mostra d'arte ispirata alla vita agreste», nelle sale del Lionello.

Si rivolge pertanto, particolare invito ai presidenti dei Dopolavoro statali, rionali e aziendali, nonchè ai dirigenti gli uffici, stabilimenti, esercizi, aziende perchè facciano intervenire i propri dipendenti. La partecipazione alla visita, che si svolgerà dalle ore 15 in poi, è libera a tutti. Il biglietto d'ingresso, per i visitatori che faranno parte delle comitive è ridotta a L. 0.50 per persona.

Una conferenza ai lavoratori del commercio

Oggi alle ore 15.30, nel salone del Littorio, il dr. Giuseppe Ceschiutti parlerà ai lavoratori del commercio su «Lo Stato fascista».

Opere Nazionale Balilla

Corsi di scherma per ufficiali della Milizia

Gli ufficiali della Milizia, di tutti i ruoli che desiderano frequentare il corso di scherma presso la sala d'armi della Casa del Balilla, sono invitati a presentarsi all'ufficio ginnico - sportivo del comitato provinciale (via Girardini) per conoscere le modalità inerenti alla iscrizione al corso stesso

Il nuovo servizio dei telegrammi "milit"

Dal 16 corrente, è stato istituito il nuovo servizio dei telegrammi «milit» da e per le Colonie dell'Africa Orientale: Eritrea e Somalia. Tali telegrammi possono essere diretti soltanto a militari e Comandi dislocati nelle Colonie anzidette, sono a testi fissi già predisposti, contengono le forme di comunicazione più in uso, costano tutti indistintamente L. 4 e sono istradati per via radio.

Dalla data di istituzione dei telegrammi «milit» a testo fisso, non si accettano più telegrammi della specie a testo libero.

Luci di fede

La lampada del richiamato al Tempio Ossario

Domenica, alle ore 16, dopo la processione con la venerata immagine della Madonna della Provvidenza, che si svolgerà sul piazzale 26 luglio, dinnanzi all'altare della B. V. nella cappella annessa al Tempio Ossario sarà accesa da un soldato richiamato della parrocchia una lampada che arderà giorno e notte.

Questa luce sarà spenta dal soldato che, compiuto il proprio dovere per la Patria, rientrerà ultimo in famiglia.

La fiammella ardente sarà un simbolo della fede e dell'amore alla Madonna della Provvidenza a cui le mamme raccomandano i figli combattenti: ogni sabato, in ottemperanza al desiderio di S. E. l'Arcivescovo, sarà celebrata una S. Messa e saranno dette preghiere speciali per la vittoria delle nostre armi e per la grandezza dell'Italia fascista.

Volontario per l'A. O.

Il camerata Giorgio Tissi, fascista universitario, figlio del Procuratore del Re, si è arruolato volontario. Egli è partito per Tivoli, ove frequenterà il corso allievi ufficiali presso la Divisione «Tevere», con la quale raggiungerà quindi l'Africa Orientale. Al camerata Tissi il nostro saluto augurale.

G. U. F.

Il brevetto sportivo per matricole

Le prove da superare

A cominciare dall'anno XIV, per disposizione della Segreteria centrale dei Gruppi Universitari Fascisti, tutti gli iscritti al I. anno di un corso universitario, dovranno conseguire il brevetto sportivo che quest'anno sarà necessaria condizione per ottenere la tessera del Guf.

Le domande per il conseguimento del brevetto dovranno essere presentate al Guf di Udine entro il 28 ottobre da parte di tutte le matricole residenti nella città e provincia o da quelle che intendono iscriversi al nostro Guf, accompagnate dalla tassa di lire 20, che serviranno per l'affiliazione alle Federazioni di atletica leggera e tiro a segno e per l'acquisto dei caricatori. Le prove che si dovranno superare, previo giudizio di idoneità alla natura degli sports da parte dei medici del Guf, sono le seguenti:

Prova di tiro a segno, sparo di tre caricatori, uno in ciascuna delle tre posizioni, su bersaglio n. 1 a metri 200 con fucile mod. 91; si dovrà totalizzare un minimo di 45 punti.

Una prova di atletica leggera, a scelta dello studente, per ciascuno dei seguenti gruppi: gruppo 1. corsa piana m. 100, tempo massimo 13" e 1/5; corsa piana m. 600, tempo massimo 1' e 50"; corsa piana m. 1200, tempo massimo 4'50". — Gruppo II.: lancio del peso, misura minima m. 7; lancio del disco, misura minima m. 21; lancio del giavellotto misura minima m. 28 — Gruppo III. salto in alto, misura minima m. 1.25; salto in lungo misura minima 4.50.

Gli studenti di disagiate condizioni potranno essere dispensati dal pagamento della tassa, come pure gli universitari che dalla visita medica non risultassero idonei ad alcuna attività sportiva saranno esonerati dal conseguire il brevetto e sarà loro restituita la tassa versata. Il Segretario del Guf potrà dispensare dal conseguimento del brevetto agli effetti dell'iscrizione, coloro che non fossero riusciti a superare le prove richieste ma fossero in possesso dei requisiti morali e politici per l'appartenenza al Guf.

Le domande di conseguimento del brevetto si ricevono presso il Guf di Udine fino a tutto il 28 ottobre. La data di effettuazione di esso e i giorni e la sede della visita medica preventiva saranno resi noti prossimamente per mezzo della stampa.

Nella tenenza dei Carabinieri

Al comando della tenenza di Udine dei Carabinieri, in luogo del primo tenente Angelo D'Amato, destinato recentemente ad un importante incarico, è stato assegnato il sottotenente Francesco Chiapponi richiamato in servizio dal congedo. Ad entrambi il nostro cordiale saluto.

BENEFICENZA

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alla Congregazione di Carità. — Per onorare la memoria di Beatrice Frontini: G. e M. Podrecca, L. 40.

La Lotteria di Merano

Uno spilimberghese fra i favoriti dall'estrazione

Il camerata Augusto Fadelli di anni 32 nato a Colle Umberto (Vittorio Veneto) e residente a Spilimbergo, quale direttore del Setificio Schiavon, trovavasi l'altra sera al Bar del Corso. In quella cittadina, intento a giocare una partita a carte, quando il proprietario del locale, lo scarpone Pompeo Artini, che assieme ad altri clienti ascoltava la trasmissione per radio dei primi numeri estratti della Lotteria di Merano, gli comunicava l'estrazione del biglietto della serie M 28521 acquistato dal Fadelli presso la locale sede della Banca del Friuli.

Come si può immaginare, la notizia veniva accolta con grande letizia dal.... candidato milionario. Egli ha deciso di recarsi a Merano per assistere alla corsa facendo partecipi della gita anche gli amici.

Il camerata Fadelli ha in animo, se la fortuna gli sarà ancor più favorevole, di donare la Casa del Balilla a Spilimbergo.

Dal Bollettino Militare

Il Bollettino Militare di ieri reca che il ten. col. Giglio del Comando del nostro Corpo d'Armata è trasferito al Comando del Corpo di S. M.

Lo stesso Bollettino pubblica un elenco di ricompense al valore militare comprendente tre medaglie di argento e dieci medaglie di bronzo.

Le denuncie dei prezzi degli alberghi

Il Sindacato fascista alberghi e turismo sollecita le ditte associate che non avessero inviato le denuncie riflettenti i prezzi da praticarsi nelle proprie aziende per il 1936, a provvedere in merito con tutta urgenza.

I moduli relativi sono stati da tempo trasmessi a tutti gli interessati a cura del Sindacato, comunque se qualche ditta ne fosse sprovvista, dovrà richiederli immediatamente all' Unione Commercianti, piazza Duomo 1.

Il Sindacato ancora una volta fa presente che la denuncia in oggetto è obbligatoria e che gli inadempienti sono passibili di gravissime sanzioni.

Gli agenti di Pubblica Sicurezza solennizzano l'annuale del Corpo

Ricorreva ieri il 10. annuale di costituzione del Corpo Agenti di Pubblica Sicurezza, che tanti preziosi servigi rende al Paese con la sua disciplinata, multiforme attività.

Come in tutta Italia anche a Udine la data è stata ricordata con particolare risalto di solennità.

Il raduno nella Caserma di Via Treppo

Alle ore 11, nel salone centrale della Caserma di via Treppo, adorno di drappi tricolori contornanti i ritratti del Re e del Duce, si sono dati convegno: il Vice Prefetto ispettore in rappresentanza di S. E. il Prefetto, il Procuratore del Re, il comandante la Divisione carabinieri, un ufficiale superiore in rappresentanza del colonnello comandante la Legione R. Guardia di Finanza, nonchè tutti i funzionari, gli impiegati e gli agenti della locale R. Questura. Riceveva gli ospiti il capo Gabinetto del Questore, coadiuvato dal comandante la Caserma di P. Sicurezza.

Il Vice Questore dott. Cacciatoli, rivolto alle autorità presenti il saluto del Questore, recatosi alla Capitale per partecipare alla riunione di tutti i Questori d'Italia convocati dal Capo del Governo, ed un ringraziamento per aver aderito all'invito fatto loro, ha pronunciato un breve discorso. Egli ascrive ad alto onore, l'appartenere alla prima amministrazione dello Stato ed essere così i difensori della Società e della Patria, operando nell'interesse pubblico senz'altro volere che la lode ambita dei superiori. Intende con ciò fare eco dell'alto elogio fatto alla Polizia italiana dal Duce. Rileva poi, come l'agente di Polizia non sia più il burocratico di una volta, nè il cieco esecutore di ordini; oggi il funzionario — reclutato con severità — è consapevole del delicato compito che l'attende.

«Molti di voi — continua il Vice Questore — sono decorati al valore e parecchi possono vantarsi di aver molto dato alla Causa Fascista. Abbiamo anche noi i nostri Caduti da esaltare, i nostri morti ed i nostri eroi: essi ci siano di sprone ad opere migliori». Conchiude affermando che ogni funzionario, ogni agente continuerà nell'assolvimento del proprio mandato a difesa del Regime, della legge, dei cittadini, «con volontà ferma, con cuore puro, con consapevolezza del dovere tanto più nobile ed alto, quanto più è aspro, col proposito di tutto offrire, con devozione e con fede, sino al sacrificio agli ordini del Duce che, in questo momento, passando in rassegna i baldi metropolitani e premiando i valorosi, provoca il meritato applauso del Popolo dell'Urbe che rappresenta tutta l'Italia».

Le elevate quanto efficaci espressioni del Vice Questore si chiudono con il saluto al Re ed al Duce.

Alloro ai Caduti per la Patria

Quindi il Vice Prefetto, ispettore dott. Castellani manifesta il proprio compiacimento di trovarsi in mezzo ai funzionari ed agli agenti di P. S. in rappresentanza di S. E. il Prefetto, del quale reca il cordiale saluto, ringraziando per le parole pronunciate dal Vice Questore.

Rileva il significato dell'adunata annuale ammonendo che i compiti della Polizia esigono uno spirito pronto e vigile oggi più di ieri, domani più di oggi.

Il raduno dopo di ciò si scioglie: i funzionari, gli impiegati e gli agenti però si raccolgono di nuovo poco dopo per recarsi in corteo — con a capo il vice Questore — a deporre una corona d'alloro al Tempietto ai Caduti. Sui nastri tricolori c'era la dedica: Il reparto Agenti di P. S. di Udine — ai caduti della Grande guerra ed ai martiri della Rivoluzione — Questo rito significativo suggella la celebrazione.

* * *

Alle 13, nella sala mensa della caserma di P. S., si sono raccolti i sottufficiali e agenti nonchè sottufficiali in rappresentanza delle varie armi del Presidio, che erano stati invitati. Durante il raduno mar. Casaregola, comand. la Squadra Mobile ha ricordato il significato della festa, esaltando le virtù del Corpo di Polizia Italiana. Parole di saluto e di incitamento ha pronunciato poi il dott. La Vecchia, comandante il Reparto agenti P. S. di Udine.

Gite ed escursioni

La Società Escursionisti a Pontebba

Questa sera si chiudono le iscrizioni alla gita indetta dalla Società escursionisti a Pontebba con escursione a Passo Promollo. La partenza da Udine è fissata per domani alle ore 4.20 con ritorno a Udine alle 19.30. Quota di viaggio lire 11.

Mortale investimento in viale Palmanova

Auto che travolge un ragazzetto e poi fugge

Un mortale investimento automobilistico è avvenuto ieri sera in viale Palmanova suscitando — per le circostanze in cui s'è svolto — raccapriccio e sdegno. Verso le ore 19.15 il ragazzetto Giuseppe Della Maria, d'anni 10, dimorante in via Canapificio 3, camminava sul ciglio della strada, al di fuori della sede riservata ai pedoni, avviandosi verso casa. Giunto all'altezza o quasi della strada che porta a Cussignacco, una «Balilla» sopraggiungente da Udine e diretta veloce verso Casali Papparotti, lo investiva in pieno, scaraventandolo lungi qualche metro.

Presenti alla scena fulminea, erano due o tre persone abitanti nei pressi, le quali affermano chè subito avvenuto l'investimento, l'automobile s'è fermata e ne sono discesi due giovanotti che, evidentemente impressionati di quanto era accaduto, sono risaliti in macchina scomparendo a velocità massima nel buio della notte. Tutto ciò nello spazio di pochi secondi. I due o tre spettatori — dei quali nessuno è stato in grado di rilevare il numero della targa dell'auto — sono accorsi presso il giovinetto che giaceva in una pozza di sangue con un'ampia ferita alla testa; egli era già cadavere, essendo stata la sua morte istantanea.

Sul luogo della disgrazia si sono recati, per le constatazioni, i carabinieri di Porta Aquileia.

Contro uno spigolo andava a battere il piccino Francesco Trevella di 26 mesi dimorante in Piazza Umberto I., producendosi una ferita all'occhio destro; otto giorni di guarigione.

Riunioni sindacali dei lavoratori dell'industria

Ai Sindacati Fascisti dell'Industria sono state tenute le seguenti riunioni:

Gruppo edilizia

Presiedute dal capo gruppo dell'edilizia, si sono svolte in questi giorni, due importanti riunioni con la partecipazione degli operai dipendenti dalle imprese Rizzani e S.V.E.M. della nostra città.

Il capo gruppo, dopo aver porto il saluto cordiale del segretario generale, assente per altri impegni, ha ampiamente illustrato le finalità del sindacalismo fascista, soffermandosi particolarmente sui benefici che esso apporta e insistendo sulla necessità che tutti i lavoratori affianchino con la loro collaborazione l'opera che svolge in loro favore l'organizzazione fascista.

Dopo un attento esame della situazione dei due cantieri in rapporto ai salari, il capo gruppo ha nominato i corrispondenti di fabbrica ai quali fra l'altro è affidato il compito di mantenere il collegamento fra operai e sindacato.

Sempre in relazione all'attività svolta e da compiere dal gruppo edilizia, presieduto dal capo gruppo si è riunito il Direttorio provinciale lavoratori edili per un particolareggiato esame dei problemi di categoria.

Il Direttorio infine, su proposta del capo gruppo ha incaricato dei camerati di visitare periodicamente gli operai ammalati e le loro famiglie, portando loro una parola di conforto e segnalando al Sindacato le particolari condizioni di disagio nelle quali eventualmente si trovino in seguito alla malattia.

E' evidente lo scopo altamente umanitario che si propone l'organizzazione con l'espletamento di tale mandato di assistenza e pertanto il capo gruppo ha elogiato vivamente i componenti che con alto ed encomiabile senso del dovere dimostrano che in qualunque evenienza l'organizzazione è sempre presente e vicina ai lavoratori.

Ausiliari del traffico

I lavoratori della nettezza urbana sono stati riuniti dal capo gruppo per esaminare col Direttorio, la situazione contrattuale dopo il passaggio della azienda appaltatrice alla gestione comunale.

Sono state prese deliberazioni di massima ed il segretario della Unione riassunse la discussione svoltasi, ricordando ai lavoratori i doveri di questo particolare momento.

Gruppo addetti alle aziende acqua, gas ed elettricità

Ieri ha avuto luogo una importante seduta del Direttorio degli addetti alle aziende acqua, gas elettricità, durante la quale vennero trattati vari problemi della categoria. Alle interrogazioni fatte dagli intervenuti rispose esaurientemente il capo gruppo.

Gruppo alimentazione

Il capo gruppo ha riunito il Direttorio dei lavoratori casari, per esaminare la situazione contrattuale della categoria. Ha illustrato il lavoro svolto dall'Unione, particolarmente per intensificare la vigilanza in modo da evitare le troppe inadempienze manifestatesi, che hanno sboccato in poco tempo in numerose vertenze delle quali ben sette presso la Magistratura del lavoro e conciliate per transazione n. 10 per complessive lire 9508.

Tutte le riunioni hanno dato luogo a fervide manifestazioni patriottiche, e i presenti hanno inneggiato al Duce e all'Italia in armi.

Convocazione

Tutti i lavoratori dipendenti dalla officina comunale del gas sono invitati ad intervenire ad una riunione di categoria che avrà luogo oggi, venerdì, alle ore 18 per la nomina del Direttorio.

Latte scremato è risultato quello posto in vendita da: Guglielmina Beltrame da Colugna, Valda Liva da Plaino, Iolanda Cosatto da Passons, Genoveffa Merlino da Pagnacco. Le lattivendole sono state denunciate al Pretore.

ECHI DI CRONACA

La brigata Royal

Al Cecchini ottiene grande successo il varietà Royal, che presenta uno spettacolo delizioso: il comico Gilberto, la stella Petite Rose, il cantante Gagliardi, i fantastici Helen and Andrew e la coppia di cantori Rose-Gagliardi, numeri tutti applauditissimi di trascinante entusiasmo. Il completo programma d'arte varia viene replicato unitamente al classico film Warner Bross: «Il lupo scomparso», romanzo giallo con Warren William e Mary Astor; ancora oggi sabato e domani domenica.

STATO CIVILE DI UDINE

18 Ottobre 1935 XIII

Nati:	4
Morti:	1
Matrimoni:	2

Nascite

Legittimi: De Pascal Roberto di Michele Tullio — Bertossi Giovanni di Antonio — Bardelli Paolo di Luigi — Millero Silvana di Ettore.

Morti

Macuglia Lardini Rosa fu Bortolo di anni 38 casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio

De Renoche Mario elettricista con Gori Elsa sarta — Fabris Ermes impiegato con Cocetta Andriana casalinga — Capanni Atanasio cantiniere con Pezzè Malvina casalinga.

Matrimoni

Francescutti Guglielmo meccanico con Cristini Vittoria casalinga — Zufferli Giovanni negoziante con Guion Marcella casalinga.

Una misteriosa disgrazia

Un bimbo travolto e calpestato da una mucca?

Ieri nel tardo pomeriggio, veniva accolto d'urgenza all'ospedale, il piccolo Giacomo Borsetta d'anni 6 da Mortegliano, il quale presentava una vasta ferita all'orecchio sinistro e sintomi di commozione cerebrale. I famigliari che l'accompagnavano, hanno dichiarato di aver raccolto il bambino in quelle pietose condizioni, nei pressi di casa; essi ritengono ch'egli sia stato travolto e calpestato da una mucca; non è possibile però affermarlo con sicurezza perchè nessuno era presente al momento della disgrazia.

Il piccolo Borsetta è stato trattenuto nel Pio luogo con prognosi riservata.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini
(Compagnia Viviani)

L' imbroglione onesto. - Commedia in 3 atti di R. Viviani. Ore 21.

Cinematografi

Cecchini

Cinema e Varietà. — Allo schermo: *Il lupo scomparso.* Film giallo della Warner Bross con Warren William e Mary Aster. - Sulle scene: *Troupe di Varietà Royal.* Duplice successo. Val. le rid. - Ore 17.

Eden

Strettamente confidenziale. - Capolavoro comico-sentimentale del regista Frank Capra di successo mondiale interpretato da Mirna Loy e Warner Baxter. — Ore 17.

Impero

Il figlio di King-Kong. — Eccezionale super colosso di travolgente successo interpretato da Robert Armostrong e Helen Maeck. Nuovo Luce. Ore 17.

AVVISO

Col giorno 18 corr. l'Ufficio della **Società Italiana Autori ed Editori** è trasferito in Via Poscolle 71 — terzo piano.

9 - 59 è il numero del telefono dell'Ufficio Pubblicità de «Il Popolo del Friuli».

Direzione - Redazione - Amministrazione Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 9-80
Pubblicità 9-59

IL GIORNO

Calendario

19 ottobre, sabato, (292-74).
S. Pietro di Alcantara, nobile spagnolo; entrato nell'ordine dei Frati Minori di S. Francesco, cercò di riportarvi l'antica disciplina, diventando insigne per la sua penitenza. — Ss. Tolomeo e Lucio, martiri romani sotto l'imperatore Antonino.

Zodiaco

Il sole sorge a ore 6.45, tramonta a ore 17.30. Ultimo quarto oggi.

Ricorrenze storiche

1858. - Il conte di Cavour prende atto del piano d'insurrezione contro l'Austria, della Società Nazionale presentatogli da Giuseppe Lafarina. Il moto comincerà da Massa Carrara il 30 aprile 1859. Gente armata si getterà su Parma con Garibaldi, mentre una squadra sarda si farà vedere a Livorno con truppe di sbarco.

1914. - Sbarco alla Giuliana e comandamento di Bengasi.

1915. - L'Italia dichiara la guerra alla Bulgaria.

1925-III - Le truppe italiane conquistano la valle del Nogal in Somalia.

Fiere e mercati

Oggi: *Pordenone*.

Memorandum

Domani - Termine per il pagamento della tassa sul capitale delle società straniere che fanno operazioni nel Regno, riferibile al trimestre luglio-settembre 1935 (R. D. 30-12-1923, n. 3280, art. 13 e 16).

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque di Venezia comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 18 ottobre: temperatura massima 21.6; minima 12.

Situazione barica. — Ampia depressione sull'Europa settentrionale con centro sul Baltico (637 mm.). Alta pressione sul rimanente e su gran parte dell'Africa settentrionale e a nord ovest del golfo di Guascogna.

Previsioni. — Tendenza generale del tempo instabile sull'alta Italia, stazionario altrove; stato del cielo nuvoloso nelle regioni settentrionali e alto versante adriatico; sereno o poco nuvoloso altrove. Nebbia al mattino in Val Padana e lungo l'Appennino settentrionale e centrale. Qualche pioggerella sulle Venezie, moderati grecali sull'arco alpino, fra ponente e maestro altrove. Temperatura stazionaria sull'alta e media Italia, in lieve diminuzione nelle regioni meridionali. Mare Adriatico mosso con moto ondoso in aumento, tra mossi e poco mossi gli altri mari.

La radio

Ore 20.50: «La vedova scaltra», opera di E. Wolf-Ferrari (Gruppo Roma. — Ore 20.50: Concerto vocale e strumentale (Gruppo Torino).

Trattoria comunale

Mattina: pasta al sugo, minestra in brodo, cotechino fasciato, arrosto, contorno.
Sera: riso e spinaci, pasta asciutta, vitello fritto, contorni.

Cronaca mesta

Funerali Beatrice Frontini

E' stata accompagnata ieri mattina all'estrema dimora, la salma di Beatrice Frontini, spentasi a 48 anni in seguito a paralisi cardiaca. Corone avevano inviato i fratelli e la cognata, gli amici del fratello Luigi, famiglia Pettonio, famiglia Baldini, famiglia Cuttini, il Sindacato rivenditori giornali; sulla bara posavano i fiori della sorella. Ai cordoni c'erano le signore Iella e Maria Podrecca, Maria Bassi, Marianna Scrosoppi. Nel corteo molti gli accompagnatori; largamente rappresentato era il Sindacato rivenditori di giornali, con gagliardetto. Le esequie sono state celebrate nella Chiesa di S. Francesco.

Cronaca minima

Un trattenimento danzante si svolgerà domani sera, domenica, dalle ore 21, nella sala del Dopolavoro di Colugna.

Fra gli ingranaggi di una macchina del proprio molino, rimaneva impigliato con il dito medio della mano destra, Ernesto Baldella d'anni 46 da Castions di Strada; egli riportava conseguentemente una ferita guaribile in 25 giorni per la guarigione.

Battendo un ferro il giovane fabbro Mario Candussi da Biauzzo di Codroipo, è rimasto colpito da una scheggia all'occhio sinistro riportando una ferita guaribile in 15 giorni; prognosi riservata per l'organo visivo.

Dalla bicicletta cadeva accidentalmente il falegname Marcello Mestroni d'anni 23 di via Pozzuolo, producendosi escoriazioni alla gamba sinistra ed alla testa; guarirà in una dozzina di giorni.

Per inosservanza ai provvedimenti dell'autorità di P. S. e per essersi rifiutata di declinare le proprie generalità, tale Regina Paiani d'anni 47 da Santa Maria di Lestizza è stata denunciata all'autorità giudiziaria.

Sono state arrestate perchè contravventrici al foglio di via ed alla diffida, certe Luisa Facchin di anni 17 da Plaino e Regina Francescutti d'anni 22 da Casarsa.

Per moralità e per misure di P. S. è stata fermata dai Carabinieri di via Gemona, tale Luigia Faccino da Pagnacco.

Nel Comando Federale dei Fasci Giovanili

Il ten. col. Steffanino Varvaro che era stato assegnato nel marzo dell'anno XII, come ufficiale superiore addetto, al Comando Federale dei Fasci Giovanili, rientra a Reggimento ed ha assunto nuovamente servizio presso il 2. Regg. Fanteria «Re». Mentre lascia il suo posto a fianco dei camerati del Comando Federale, dopo aver operato con perfetto spirito militare ed entusiasmo fascista, gli piaccia sapersi seguito dal voto cordiale dei giovani in mezzo ai quali ha vissuto le ore della passione e dello slancio.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

L' ultima Piedigrotta di Raffaele Viviani

Vittorio Pappone, emerito scavezzacollo, sta per sposarsi. La cosa è semplice fino ad un certo punto perchè intorno a lui «ci stanno» tre donne che bisogna «liquidare» ad ogni costo alla svelta ed in silenzio perchè Elvira, la fidanzata, appartiene ad una famiglia per bene ed i genitori non transigono. E' Piedigrotta e Vittorio pensa che in nessun momento meglio che fra canti, suoni, ed allegrie potrebbe dare la «ferale notizia» alle sue amanti. Piedigrotta tutto trascina in un'ondata di giovinezza, tutto travolge nel brio e nella vivacità tutto fa dimenticare. Li in mezzo, confuso fra la folla, vestito da scugnizzo e spalleggiato da amici, Vittorio dirà addio ai tre amori con estro scherzoso, con fare gioviale e con ritmo di musica. Dirà addio come se facesse un madrigale. Riesce infatti con le prime due, la terza però — una vedova che conosce da dieci anni — non è toccata dalla dolcezza dei modi, si ribella e... donna, sviene. E' un guaio questo poichè il giovane viene scorto dalla futura suocera, Vittorio si fa piccolo, piccolo ma non abbastanza, si che necessitano spiegazioni e dice che... quella donna svenuta è l'amante del suocero.

Apriti cielo! Il suocero tace, ma per poco, chè poi si viene a sapere la verità vera e tutto finisce nel migliore dei modi, e Vittorio ha giurato che quella fu la ultima sua Piedigrotta.

In questa commedia Viviani ci dà tutta la vivacità dell'ambiente napoletano, dove ogni momento di vita vien preso con filosofia, allegramente, senza ribellioni. Si canta, l'uomo deve vivere, va il corso tranquillo e la coscienza serena, questa basta, il resto è motivo per tessere una canzone, la giovinezza va presa con il sorriso sulle abbra e deve vincere ogni ostacolo.

In sè e poco la commedia e dove più il giuoco scenico più sentitamente napoletano è nel secondo atto fra una Piedigrotta portata fedele in palcoscenico, «ruccio compreso», qui non si sa se la fe sta faccia da sfondo alla commedia o questa a quella; e la trama si svolge fra l'allegria e le musiche a nostra insaputa, delicatamente.

Fu principalmente in quest'atto che Viviani ebbe modo di darci tutta la sua vivace e pittoresca recitazione piena di scatti, e di umorismo schiettamente napoletano. In più di qualche momento, preso dall'ambiente, l'artista ha recitato a soggetto trovando nei compagni di scena degli ottimi collaboratori; nascevano così dei sottintesi e delle battute di una freschezza viva e brillante.

Luisella Viviani non gli è stata inferiore; ha dato animazione e gaiezza alla prima scena di Piedigrotta cantando degli stornelli con molta grazia e con voce garbata. E bene la Gemmati, i Berardi, Costa, Flocco e gli altri tutti, che hanno dato colore ed animazione a questa commedia facendola diventare una festa di ricreazione dello spirito.

Questa sera «L'imbroglione onesto», altra brillante commedia di Viviani.

pi-va

SCHERMI

Il figlio di King-Kong.

Come in tutte le favole accanto al cattivo c'è il buono, accanto al fosco l'azzurro, così anche nella cinelandia imaginistica di «King-Kong» accanto a un primo film c'è un secondo che richiamandosi alla vicenda del predecessore ci offre il rovescio della medaglia. Da questo concetto è sorta questa novella fatica della «Radio Picture» che non è nè migliore nè peggiore della precedente, perchè della stessa fatta, pur vantando — in proporzione — meno trucchi sceuotecnici e cinematografici.

Lo scimmione figlio, salvato dall'incatenatore di suo padre, dalle sabbie mobili, invece di vendicare il genitore, salva il suo salvatore dal.... diluvio e dalla fine del suo piccolo mondo — l'isola mitica — e gli da la ricchezza e l'amore. Lui, nella tregenda, passa a miglior vita. Questo in sintesi, perchè l' intreccio particolareggiato non conta. La tecnica di ogni tipo — come è logico in questi film di puro trucco — è ottima. L'interpretazione, in cui primeggia l'Armstrong, pure. Il lavoro si projetta all' «Impero».

Damza

GIUSTIZIA

In Tribunale

Udinenza di ieri. — Presidente:

Una scorpacciata di uva da tavola

Praticato un foro nella rete, un gruppo di giovani, la sera del 7 novembre 1934, penetrava nel vigneto del co. Stefano di Montegnacco, ad Adorgnano e vi faceva una scorpacciata di uva da tavola per circa trenta chili. I giovani subito identificati dai carabinieri, risultarono: Giuseppe Selfino, Romildo Artico, Luigi Sant, Ruggero Mattiussi, Sangi Ghiraldo e Gino Picogna; tutti dai 20 ai 23 anni e residenti a Tricesimo. Comparsi ieri in giudizio, tranne l'Artico per il quale il processo sarà discusso a suo tempo, il Tribunale ha ritenuto colpevole solamente il Selfino che ha condannato a 3 mesi di reclusione ed a 400 lire di multa col doppio beneficio di legge; ha assolto gli altri per insufficienza di prove. (Difesa: avv. Candolini e avv. Tessitori).

Un furto di viti e un salto da una finestra

Il ventuzenne Italo Mario De Giorgio da Meretto di Tomba, vistosi scoperto, ha tentato di evignarsela inosservato dalla camera della nonna dove si era introdotto la sera del 26 novembre scorso con evidenti intenzioni furtive, spiccando un salto dalla finestra. La cugina però — Carmel De Giorgio — lo riconobbe e lo denunciò ai carabinieri i quali lo deferirono all'autorità giudiziaria quale responsabile di tentato furto e di un furto di 122 piante di vite asportate da un vivaio di proprietà di Pietro De Giorgio. Dinanzi al Tribunale egli ha negato ogni addebito; ritenuto colpevole del solo reato di furto è condannato a mesi tre di reclusione ed a 400 lire di multa col doppio beneficio di legge; è assolto dall'altro reato per insufficienza di prove. (Dif.: avv. Fattorello).

L' infido compagno

L'operaio Vittorio Tonutti d'anni 18 da Udine, occupato presso la fonderia ghisa malleabile e arciaio di Plinio Corbellini, per aver derubato in varie volte, il compagno di lavoro Gioacchino Peressotti, di 32 lire, è condannato in contumacia ad un mese di reclusione ed a 300 lire di multa, con il doppio beneficio di legge. (Difesa: avv. Fattorello).

Una calunnia sfumata?

Antonio Zuliani d'anni 75 da Loneriacco di Tarcento è imputato di calunnia per aver, con denuncia-querela, incolpato il dott. Giuseppe Piccoli veterinario di Tricesimo di falsa denuncia. E' assolto per insufficienza di prove. (Difesa: avv. Mini).

In Pretura

Udienza di ieri. — Giudice: Pretore dott. Bina — P. M.: avv. Scrosoppi — Cancelliere: Mori.

I furti della moglie e gli oltraggi del marito

Fagioli, patate ed ortaglie, di sovente sparivano dai poderi di Antonio e Giuseppe Colussa in via Tricorno. Autrice di tali furti è stata ritenuta tale Anna Maria Picogna d'anni 36 di via Molin Nuovo. I carabinieri, effettuata una perquisizione in casa, constatavano infatti la verità della supposizione; ciò però suscitava il risentimento del marito della Picogna, Angelo Feruglio d'anni 40 il quale inveiva contro il brigadiere dei carabinieri, oltraggiandolo. Per questo motivo egli è condannato a 6 mesi e 20 giorni di reclusione, mentre la moglie, per furto campestre, è condannata ad un mese e 20 giorni di reclusione ed a 400 lire di multa.

La pasta dell'albergatore

I conduttori dell'albergo Roma in via Poscolle, Pietro Zanini di anni 42 e la moglie sua Clelia Venier, avrebbero truffato, secondo l' imputazione, Ugo Purussini rappresentante della ditta Sferragatta di due casse di pasta alimentare del valore complessivo di lire 141.30. Trattasi, in sostanza, di un mancato impegno a pagare, derivato dalle cattive condizioni in cui gli Zanini erano venuti a trovarsi, tant'è vero che poco dopo fallivano. Il Pretore li assolve per insufficienza di prove.

Un ladro di biciclette condannato

Santo Fabbro d'anni 42 e Vittorio Ferazzutti d'anni 26 dimoranti in via Mondovì, sono ritenuti responsabili del furto di una bicicletta in danno di Frida Suber di via Monte Ortigara. Il Pretore assolce il secondo per insufficienza di prove condannando il primo a 5 mesi di reclusione e 500 lire di multa.

LE ULTIME DELLA NOTTE

Vigliaccheria di evasori

Quattro arresti al confine per clandestina esportazione di denaro italiano ed estero

Roma, 18

Dall'Ufficio di P. S. di confine di Ventimiglia sono stati sequestrati a Daneri Carlo, Marchetti Michele, Filippi Annetta vedova Simoncini, Barretti Guido, Roggiani Mario e Gambardella Ernesto, i quali, operando d'intesa, avevano tentato di esportare clandestinamente: franchi francesi 24.500, lire italiane 60 mila, in biglietti di banca italiani, franchi svizzeri 115, pengo 30, dollari 2, e gulden 25.

Gli indicati nominativi, meno i primi due irreperibili, sono stati tratti in arresto.

Il Ministro delle Finanze, da parte sua, ha applicato a carico di essi una penalità pari all'importo totale delle valute trovate in contravvenzione.

Le partenze per l' A. O.

Altre truppe da Napoli - L'autoambulanza chirurgica da Bologna - I goliardi

Napoli, 18

Questa sera è partito per l'Africa Orientale il piroscafo «Belvedere» con a bordo reparti di Artiglieria, Genio, Sanità e Camicie Nere. Hanno preso pure imbarco sul «Belvedere» alcuni gerarchi della Federazione provinciale dei Fasci di Combattimento di Napoli, volontari, chè sono stati salutati all'imbarco dal Federale con il direttorio al completo e dalle rappresentanze dei Circoli rionali. Assistevano alla partenza il luogotenente comandante il quarto raggruppamento Camicie Nere, le autorità portuali e una imponente folla. Prestava servizio d'onore la banda presidiaria che ha suonato gli inni patriottici, cantati a gran voce dal popolo, fra grandi ovazioni al Re e al Duce.

Bologna, 18

Oggi è partito con destinazione nell'Africa Orientale l'autoambulanza chirurgica d'Armata, al comando della medaglia d'oro S. E. il prof. Raffaele Paolucci. A salutare i partenti erano convenuti alla stazione numerose rappresentanze, con a capo il Segretario Federale, il Commissario Prefettizio, e tutti i professori del nostro Ateneo e una grandissima folla che ha accompagnato il manipolo lungo il percorso, dal centro di mobilitazione di Bertalia alla stazione centrale, applaudendo entusiasticamente i partenti e inneggiando all'Italia e al Duce. Le acclamazioni si sono rinnovate fra il più grande entusiasmo quando il treno si è messo in moto.

Nuclei di fascisti universitari, volontari per l'Africa Orientale, sono stati festeggiati alla loro partenza verso il centro di concentramento di Tivoli, avvenuta da: Catania, Foggia, Gorizia, Palermo, Pavia, Pisa, Pola, Siena, Trieste, Urbino, Venezia.

I volontari dall'estero

Berna, 18

Un nucleo di italiani di Basilea, Zurigo e Lucerna, accompagnati alla stazione dalle autorità consolari e dai Segretari dei Fasci e da uno stuolo di camerati, hanno lasciato la Svizzera, diretti a Sabaudia, per essere arruolati nelle legioni di Camicie Nere. I rispettivi Fasci hanno offerto ad ogni partente la camicia nera.

La partenza ha dato luogo a manifestazioni di vibrante entusiasmo, cui hanno assistito, con ammirata simpatia, numerosi svizzeri.

A Sabaudia si trovano già numerosi camerati svizzeri e segnatamente del Canton Ticino, mentre ai Fasci continuano ad affluire domande di arruolamento volontario da ogni Cantone.

Bordeaux, 18

Il primo scaglione dei volontari di Bordeaux è partito, salutato dalla colonia italiana e da una moltitudine di francesi che si sono uniti ai nostri connazionali nell'inneggiare all'Italia e al Duce.

La voce amica dell' autentico popolo francese

Filippo Henriot parla a Roma suscitando vivo entusiasmo

Roma, 18

Una folla straordinariamente numerosa, tra la quale si notavano moltissime rappresentanze delle organizzazioni fasciste e delle associazioni combattentistiche e patriottiche, ha gremito questa sera l'Augusteo per ascoltare l'on. Filippo Henriot, deputato della Gironda, che ha parlato sul tema: «L'inquietudine dell'Europa». Alla manifestazione, che si è svolta sotto gli auspici dei Comitati d'azione per la universalità di Roma, sono intervenuti il Segretario del Partito, senatori, deputati, gerarchie fasciste e autorità cittadine.

L'oratore ha dichiarato di portare a questa adunanza romana la voce dell'autentico popolo di Francia, di quella Francia che ha così vivo il senso della comunità d'origine con l'Italia e che non dimentica come la grande nazione sorella intervenne con tutto il peso della sua forza nella più immane guerra che la storia ricordi per combattere a fianco della Francia e salvare col sacrificio di 650 mila morti, la civiltà del mondo che è sopratutto ed innanzitutto civiltà latina.

Fra scroscianti applausi l'oratore ha rievocato tutta la grande opera di Mussolini, ricordando come a lui si deve se in circostanze estremamente difficili la pace europea fu salvaguardata. Rilevata quindi la mostruosità del proposito di applicare delle sanzioni contro un popolo che difende il proprio diritto, che lotta per la propria necessaria espansione e che ha dato al mondo la più luminosa e gloriosa civiltà, ha affermato che il popolo francese non consentirebbe e non consentirà mai a nessun governo di procedere oltre su questa via. Le manifestazioni di questi giorni a Parigi e a Bordeaux e in cento altri luoghi della Francia sono una chiara ed eloquente testimonianza di quello che è e che sarà la volontà francese.

Dopo aver fatto una serrata critica contro la Lega e i suoi metodi ha concluso inneggiando all'Italia ed esaltando la serena forza con cui, consapevole dei suoi destini, essa percorre la strada luminosa che il Duce le addita.

Una formidabile ovazione ha salutato le parole dell'on. Henriot. Tutto il pubblico in piedi ha acclamato alla Francia, mentre echeggiava nel vasto anfiteatro il suono della «Marsigliese»: quindi ha intonato in coro possente «Giovinezza» fra entusiastiche grida di viva il Duce.

L'on. Henriot ha partecipato fervidamente alla grandiosa dimostrazione e, dopo aver salutato romanamente, ha lasciato la sala fra rinnovati applausi.

Lione, 18

E' stata tenuta una imponente riunione di amicizia franco-italiana, organizzata dalla «Jeunesse patriote» e dal Fronte nazionale di Lione, presenti il segretario generale del Fronte nazionale, Richard di Parigi, gli esponenti delle organizzazioni locali, il R. Console Generale e il Segretario del Fascio. Sono stati pronunciati discorsi improntati a fervido entusiasmo. La riunione si è sciolta al suono di «Giovinezza» e della «Marsigliese».

Montpellier, 18

Il comitato direttivo del circolo franco-italiano di Montpellier ha votato una mozione con cui afferma la sua volontà di rimanere fedele all'amicizia franco-italiana.

La Somalia britannica ha chiuso le frontiere

Berbera, 18

Tutte le frontiere della Somalia britannica sono state chiuse. Le frontiere terrestri sono perlustrate dalle truppe. Nessun fuggiasco è penetrato ancora nella colonia.

Armamenti navali

La risposta del Giappone consegnata a Londra

Londra, 18

Il consigliere dell'ambasciata del Giappone Aise ha consegnato al ministero degli esteri la risposta giapponese alla proposta britannica di tenere quest'anno la conferenza navale.

Sei paesi del Messico in mano agli insorti

Un sindaco fucilato dai rivoltosi

Nogales (Arizona), 18

Dodici aeroplani, partiti da Città di Messico, sono giunti a Hermosillo, capoluogo della provincia di Sonora. Evidentemente gli apparecchi sono stati inviati per eventuali operazioni contro gli insorti nei distretti settentrionali del Messico.

Si apprende intanto che gl'insorti hanno invaso sei paesi, uccidendo 14 soldati e guardie municipali. Il Sindaco di Sonora sarebbe stato fucilato dagli insorti davanti alla sua casa.

Le popolazioni dei paesi messicani presso il confine dell'Arizona sono allarmate in seguito all'informazione che gli insorti, in numero di parecchie centinaia, si dirigono verso la frontiera e fanno incursione nei centri abitati. Queste bande avrebbero già preso Santa Cruz, a circa 15 miglia all'oriente di Nogales.

Piroscafo assaltato da 1500 agricoltori algerini

Sacchi di grano gettati in mare

Orano, 18

Circa mille cinquecento contadini, avendo appreso che un piroscafo norvegese voleva scaricare nel porto di Mostaganem del grano proveniente dall'estero, si sono diretti in quel porto, hanno preso d'assalto il piroscafo ed hanno gettato in mare i sacchi di grano. I dimostranti si sono quindi riversati in città e incontrata l'automobile del compratore del grano in questione, l'hanno rovesciata. Dopo una dimostrazione su una pubblica piazza, una delegazione si è recata alla Sottoprefettura per protestare contro la importazione del grano estero. *(Radio Stefani)*.

IN BREVE

ESTERO

All'Opera Dopolavoro la giuria dell' Esposizione di Bruxelles ha assegnato tre grandi premi.

Beck, Ministro degli Esteri polacco, soffre di angina e si teme un ascesso alla gola. Tuttavia il suo stato non suscita preoccupazioni.

La salute di Henderson ispira serie inquietudini. Come è noto il presidente della conferenza del disarmo è ammalato da qualche tempo.

La spedizione antartica di Ellsworth e Wilkins è imminente; la partenza da Montevideo è stata rinviata di un giorno causa il maltempo.

In una sciagura aerea è morto ieri nel Lincolnshire l' ufficiale pilota Neville Fisher, ventunenne, figlio dell'ammiraglio sir William Fisher, comandante in capo della flotta britannica del Mediterraneo.

INTERNO

I Principi di Piemonte hanno visitato ieri a Venezia la Mostra del Tiziano, accolti con caldo dimostrazioni di omaggio popolare.

Il Ministro Parini, comandante la Legione italiani all'estero ha presentato al generale Boscardi i volontari che hanno innalzato evviva al Re e al Duce ed hanno cantato «Giovinezza».

Il Ministro di Grazia e Giustizia, S. E. Solmi, si è recato ieri mattina a visitare il Palazzo di Giustizia a Torino, ricevuto dal Primo Presidente della Corte d'Appello, dal Procuratore Generale del Re e dalle altre autorità forensi cittadine.

Il congresso delle scienze ha tenuto a Palermo la seduta di chiusura. Il presidente ha fatto un'ampia relazione sull'opera presente e futura della società.

Una visita a Predappio è stata compiuta dai congressisti di pediatria, i quali hanno sostato in quel Cimitero, rendendo omaggio ai genitori del Duce.

Cinque milioni di dollari offerti per beneficenza da un plutocrate americano

New York, 18

Isidor Strauss, multimilionario, Ambasciatore americano a Parigi, d'accordo con suo fratello ha elargito cinque milioni di dollari per beneficenza. Tale elargizione è giudicata come un effetto della super-elevazione delle tasse sull'eredità. Gli Strauss seguono l'esempio dei Rochfelles, dei Banker e di altri plutocrati americani. *(Radio Stef.)*.

VITA ECONOMICA

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 18 ottobre della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Titolo	Trieste	Milano
Rendita 3,50 %	70.—	70.45
Pr. Conv.	68.25	68.20
Obbl. Ven. 3.50	79.—	78.—
B. T. 1940	94.50	94.50
B. T. 1941	94.50	94.50
B. T. 1943	85.—	83.—
B. d'Italia	—	1335.—
Assicur. Generali	3440.—	—
Assicurat. Ital.	435.—	—
Riun. A.	1490.—	—
Riun. B.	1425.—	—
Cosulich	12.50	—
Cascami Seta	—	262.—
Snia Viscosa	—	274.50
Fiat	—	304.—
Edisòn	232.—	232.50
Soc. Adr. Elettr.	—	149.—
Terni	187.—	186.50
Francia	81.25	81.25
Londra	60.50	60.50
Svizzera	400.75	400.75
New York	12.34	12.34
Berlino	—	493.58
Belgio	—	207.75
Spagna	—	168.50
Praga	—	51.24

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di L. 500 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 18 ottobre:

Obbligazione	Precedente	18 ottobre
I.R.I. Serie Stet 4%	510.—	510.—
Op. pubb. I.R.I. 4.50%	410.—	407.50
Op. pubbl. Elfer 4.50%	414.—	412.—
Pubbl. utilità 6 %	435.—	432.—
Pubb. utilità s.tel. 6%	444.—	445.—
Credito Navale 6.50 %	458.—	454.75
Edis. em. 1931 6 %	449.—	448.—
Emiliana 6 %	430.50	430.50
Merid. di Elettr. 6 %	428.50	422.—
Soc. Eserc. Telef. 6 %	420.50	420.—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Il Pretore

del Mandamento di Cividale del Friuli con Decreto Penale del 4 ottobre 1935 XIII

ha condannato

Orsaria Pietro fu Domenico da Corno di Rosazzo, a lire 100 di ammenda perchè colpevole della contravvenzione prevista dall'art. 67 del R. D. 1. 7. 1926 n. 1361, per aver posto in vendita aceto di vino invaso da anguillule.

Il Cancelliere: f.to *Bonitti*

Il Pretore

del Mandamento di Cividale del Friuli con Decreto Penale del 4 ottobre 1935 XIII

ha condannato

Del Bon Angelo fu Sante da Dolegnano, a lire 100 di ammenda perchè colpevole della contravvenzione prevista dall'art. 67 R. D. 1. 7. 1926 n. 1361, per aver posto in vendita aceto di vino invaso da anguillule.

Il Cancelliere: f.to *Bonitti*